

INTEGRATED REPORTING 2016



Paradisi

equilibrio dinamico
dal 1957

Società Benefit

INTEGRATED REPORTING 2016



Paradisi
equilibrio dinamico
dal 1957



*Il mondo della fabbrica non si ferma ai suoi cancelli
ma, come un fiume, tiene a conto i suoi affluenti,
che sono le sue competenze, le sue materie prime,
la salute e il benessere dei suoi territori.*

Giovanni Lanzone

*Dove c'è qualità e bellezza,
c'è responsabilità.*

Giovanni Lanzone





Cari Lettori,
ben trovati!

Come promesso nel nostro primo report integrato, l'apuntamento è diventato annuale!

Siamo lieti di raccontarvi le performance dell'anno 2016. Partiamo dai numeri: + 13% di fatturato, + 134 % di utile netto. Ma non solo i numeri e i dati economici ci hanno dato gratificazione: il 27 settembre 2016 i soci hanno deciso in assemblea di trasformare la società in Benefit* e a dicembre 2016 abbiamo ottenuto la certificazione Bcorp**. Siamo sempre più convinti che i numeri e i dati economici positivi siano strettamente correlati al modo di operare della nostra società: trasparente e sostenibile. Tendere al bilanciamento dell'interesse dei soci con quello di tutti i portatori d'interesse ci permette di continuare a ricercare l'equilibrio dinamico fonte di creazione di valore diffuso per il territorio.

Vi auguro una buona lettura!

Il Presidente

Sandro Paradisi

* Forma giuridica introdotta con la Legge n. 208/2015, art. 1, commi da 376 a 382

"376. Le disposizioni previste dai commi dal presente al comma 382 hanno lo scopo di promuovere la costituzione e favorire la diffusione di società, di seguito denominate «società benefit», che nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

377. Le finalità di cui al comma 376 sono indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società benefit e sono perseguite mediante una gestione volta al bilanciamento con l'interesse dei soci e con l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un impatto."

*** La certificazione B Corporation (o B Corp) è una certificazione rilasciata alle aziende da B Lab, un ente non-profit americano. Per ottenere e mantenere la certificazione, le aziende devono raggiungere un punteggio minimo su un questionario di analisi delle proprie performance ambientali e sociali e integrare nei documenti statutari il proprio impegno verso gli Stakeholder.*

"Una Certified B Corporation o B Corp è un nuovo tipo di azienda che volontariamente rispetta i più alti standard di scopo, responsabilità e trasparenza. Le B Corp si distinguono sul mercato da tutte le altre realtà. Vanno oltre l'obiettivo del profitto e innovano per massimizzare il loro impatto positivo verso i dipendenti, le comunità in cui operano e l'ambiente. In questo modo il business diventa una forza rigeneratrice per la società e per il pianeta. Si tratta di una comunità in rapida crescita a livello globale ma anche in Italia." (fonte: <http://bcorporation.eu/italy>)

Le piccole imprese del nuovo millennio: innovare, connettere e cooperare

Giovanni Lanzone

Fondazione Italia Patria della Bellezza

Il mio amico Mauro Magatti che, pur essendo sociologo di mestiere, fa parte di questa nuova coorte di economisti cattolici che guardano alle cose della nostra economia con occhi nuovi, dice sempre che in fondo *con* (condividere, connettere) sta nella radice stessa di economia e come ci ricorda spesso Luigino Bruni è un'idea che viene a noi da lontano, dalla scuola napoletana di Antonio Genovesi e Gaetano Filangieri.

È un'attenzione antica, tutta italiana, che ha contato, nella storia delle nostre imprese molto più di quel che sembra. Una passione di queste regioni che affacciano sul mare, o che del mare sentono la voce, per un'economia circolare che s'impegna a considerare la formazione delle risorse umane, la salvaguardia delle risorse territoriali come parte inesorabile del ciclo produttivo e si esercita, al contrario della finanza o dell'economia delle trimestrali, a un profitto garbato e ad un uso paziente del capitale, un capitale che non si fa avido, ma accetta d'essere restituito in forma lenta.

L'idea dei nostri economisti, fin dal '700, era che il mondo della fabbrica non si ferma ai suoi cancelli ma, come un fiume, tiene a conto i suoi affluenti, che sono le sue competenze, le sue materie prime, la salute e il benessere dei suoi territori.

L'idea civile dei napoletani e dei milanesi (Cesare Beccaria, Melchiorre Gioia e, poi, Carlo Cattaneo) era già allora quella di un'economia intesa come un'ecologia, con lo scopo di un incivilimento della nazione e della pubblica felicità. Oikos, che è la parola greca all'origine di economia in questo mare, significa - d'altra parte - famiglia o casa. Le regole della casa (oikos nomos) è la sua traduzione letterale.

Per un lungo tempo ho pensato che avesse a che fare con l'economia domestica e il lavoro segreto delle donne, e questo dicevo ai miei studenti ma è solo una parziale verità. È stato con lo studio del nostro Rinascimento e delle sue corporazioni d'arte e di mestiere che ho capito che per lunghi secoli, tranne i duecento anni dell'economia indu-



Filosofo di formazione e consulente sui temi dell'innovazione, del design e delle strategie d'impresa, nato nel 1947, vive e lavora a Milano. Si è nel tempo specializzato nella ricerca sugli scenari d'innovazione delle piccole e medie imprese e sui temi strategici del Made in Italy. Collabora con la Fondazione Italia Patria della Bellezza che ha contribuito a sviluppare con lo scopo di valorizzare e sostenere il sistema Paese e le sue risorse. Lavora con ARC, il centro di ricerca dell'Università Cattolica, guidato da Mauro Magatti, sui temi dell'impresa e della nuova figura dell'imprenditore. Con ARC ha partecipato a diverse ricerche e alla scrittura di due libri: La nuova borghesia produttiva e Medie eccellenti (2015/2017). È partner di due società, NewOrizon e Synersea, che si occupano di content management e di consulenza sui temi dello story telling per le aziende del Made in Italy. È stato uno dei soci fondatori di The Renaissance Link l'associazione culturale, oggi sciolta, che si proponeva l'obiettivo di valorizzare il talento delle imprese e la qualità dei territori italiani. Ha scritto, con Francesco Morace e Linda Gobbi, due libri su questi temi, "Il Talento dell'Impresa" e "L'Impresa del Talento", che sono il risultato di una lunga ricerca durata tre anni (2010/2012). È stato nel Comitato Guida di Domus Academy, scuola su-

periore post universitaria di design, per cui ha fondato e diretto un master internazionale (Business Design) con lo scopo di insegnare agli studenti stranieri le qualità imprenditoriali dei nostri sistemi produttivi (2001/2010). Ha insegnato in diversi Master in Domus Academy e al Politecnico di Milano. Eletto per dieci anni nel Consiglio Comunale di Milano. È stato Assessore, dal 1998 al 2001, prima all'Edilizia Privata e poi ai Lavori Pubblici. È giornalista professionista dal 1979.

striale di fabbrica, la produzione è stata domestica: gli alloggi sopra e la bottega sotto, i magazzini sopra la casa e la forza motrice, gli animali, a fianco di essa. Ora siamo in una particolare congiuntura tecnologica, miniaturizzazione e robotica stanno profondamente trasformando il modo di produrre, tanto che molte attività produttive diventano irriconoscibili e non dico che le fabbriche siano tutte tornate ad essere come case ma somigliano sempre più allo studio di un dentista o a un laboratorio della Nasa che a quelle enormi cavità cigolanti della mia gioventù, quando andavo nei reparti dell'Alfa Romeo o del Lingotto. Diciamo dunque che la connessione è intrinseca all'economia e anche quando essa si fa competizione o commercio sempre mantiene quella radice perché semplicemente è un mestiere che non si può fare senza l'aiuto o il confronto degli altri. Diciamo che durante e dopo la grande contrazione (2008/2015) questo sentimento prende un andamento nuovo di cui voi, con le vostre iniziative, siete i testimoni. Nel tempo della crisi accadono due cose che le ricerche di ARC, il centro ricerche dell'Università Cattolica, con i suoi libri (La nuova borghesia produttiva, 2015 e Medie Eccellenti, 2017), hanno descritto e sottolineato:

- gli imprenditori di successo, di tutti i tipi, non solo quelli che hanno una consolidata base nell'agricoltura o nella tradizione, cominciano a considerare l'impresa come un'attività inserita all'interno di una economia a rete, locale e globale insieme, dove la parte locale ha grande importanza come humus del prodotto, contribuisce a costruirne sia le caratteristiche materiali che quelle immateriali, i beni pensanti – come dite Voi.
- le relazioni industriali cambiano, cambia l'atteggiamento delle proprietà, il padrone perde sul territorio lo *ius primae noctis*, come mi ha detto una volta con espressione felice il grande Piero Bassetti, e le componenti sociali del territorio smettono di avere quell'atteggiamento antagonista e conflittuale (Agnelli e Pirelli ladri gemelli) che hanno avuto, nel recente passato, nei confronti della fabbrica.

Tutto questo sommovimento positivo è aiutato dal fatto che non ci sono più tanti soldi e la crisi aguzza l'ingegno e dal fatto che i più gravi problemi dell'industria nel confronto con i territori (le sue esternalità negative: impatto urbano, inquinamento, sfruttamento), con il passar degli anni si temperano e si riducono.

Nomi come Luxottica, Ferrero, Star - solo per citare alcuni dei casi più noti - hanno trovato una strada originale per un'innovazione di prodotto e/o di processo che ha permesso loro di accrescere e consolidare la penetrazione sui mercati internazionali restando fedeli al territorio locale in cui operano. Star e Ferrero lo raccontano anche nelle loro pubblicità: facciamo come voi solo più in grande, siamo una grande famiglia. Tuttavia il cuore e l'anima di questo atteggiamento sono le piccole e medie imprese eccellenti. Siete Voi con i vostri bilanci sociali e le vostre molte attività solidali. Nel gruppo di economisti che ha lavorato per il presidente Obama, dopo la devastante crisi del 2008, la strada di sostenere la crescita di piccole imprese di qualità veniva chiamata "the Italian way".

Come sempre accade in questi passaggi storici, i dati consentono di cogliere i due lati della medesima medaglia: il processo di *distruzione creatrice* accelerato dalla crisi - ma provocato dalla globalizzazione - produce una nuova selezione evolutiva, alcune imprese si rafforzano, accelerano, e altre che rischiano di soccombere. Purtroppo per noi, al di là della retorica e dei molti articoli di giornale e dei troppi libri, le imprese italiane eccellenti o di qualità, l'ha detto anche il nuovo presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, nella sua relazione (Maggio, 2017) sono una esigua minoranza del totale. "Le imprese eccellenti sono ancora una minoranza. Una quota pari al 20%, che non corrisponde all'intero potenziale del nostro Paese, sia nel manifatturiero che nei servizi." I dati di Confindustria corrispondono esattamente a quelli della ricerca ARC. Sarà solo alla fine di questo lungo ciclo storico che potremo capire se l'aggiustamento in corso avrà un saldo positivo o negativo per il nostro Paese e per le sue imprese, ma è evidente che non possiamo permetterci di stare con le mani in mano ad aspettare il bilancio storico di questi fatti. È vero che la fase che stiamo attraversando sta determinando una nuova e profonda metamorfosi del sistema economico e produttivo italiano e i che i contorni del cambiamento in atto non sono ancora completamente definiti, tuttavia dobbiamo agire con coraggio sulle dinamiche della crisi e cogliere i primi segnali di ripresa dei consumi e degli scambi non come fattori di consolazione ma come leve per investire di più e meglio. Sui dati strutturali delle imprese il nostro lavoro di studiosi ricava i primi, certo perfezionabili, modelli

di riflessione. È quel che voglio trasmettervi, quel poco che so e che voi sapete meglio di me, so che parlo ai bravi in disciplina, perché, come nelle classi è molto più facile parlare ai buoni che agli assenti o ai distratti, ma conto su di Voi sulle vostre relazioni e sulle vostre forze per estendere il messaggio.

In estrema sintesi, gli esiti di questa crisi per il nostro paese dipenderanno in larga misura da quale ruolo vorranno assumere gli imprenditori: continuare una battaglia che risulta essere solitaria anche per molte eccellenze, oppure diventare un gruppo di protagonisti-innovatori capaci di aprire una nuova fase storica. Una nuova borghesia produttiva in grado di accompagnare il Paese verso una via d'uscita dalle secche di questa lunga, lunghissima transizione.

Preliminarmente, occorre denunciare un pregiudizio che ha cronicamente viziato il dibattito sul sistema produttivo italiano e sulle sue potenzialità. Esso riguarda la peculiare configurazione delle imprese italiane, da sempre caratterizzate da una proprietà familiare - che i critici associano spesso a sottocapitalizzazione e bassa managerialità - e da una dimensione ridotta, quando non ridottissima delle imprese.

Per quanto riguarda la prima caratteristica, la governante o il governo dell'impresa, occorre qui superare le forme più tradizionali di analisi che portano al confronto tra imprese familiari, da un lato, e multinazionali dall'altro. Il nostro lavoro indaga il dinamismo in ogni dimensione d'impresa, i valori innovativi in tutte le configurazioni possibili, le imprese eccellenti più spesso di quanto si dica sono combinazioni varie tra forme pure d'imprenditorialità e di managerialità. Come dice Woody Allen nel titolo di uno dei suoi film più belli, parla dei rapporti di coppia ma noi non ci formalizziamo: basta che funzioni. Questa è la nostra tesi di fondo: nelle nuove caratteristiche sociali e tecnologiche il modello di gestione non è un problema, basta che sappia, a tempo debito, e questo è lo scoglio più difficile, preparare la successione al fondatore o alla prima generazione di famiglia. Per quanto riguarda la seconda caratteristica, le dimensioni ridotte, i detrattori del modello italiano le considerano un sintomo della nostra arretratezza. Effettivamente la dimensione produce difficoltà nell'affrontare i processi più costosi dell'impresa (ricerca, internazionalizzazione, comunicazione, sviluppo del marchio).

Alla fine è la quantità che risolve i problemi e cambia le epoche. In passato abbiamo pensato che la quantità di cose (tante case, tanta scuola) avrebbe sollevato la condizione umana, in anni recenti abbiamo capito che non basta, che occorrono, al pari tempo, qualità e bellezza nelle cose e nelle esperienze.

Tuttavia la quantità ha un suo peso che rimane. In questa prospettiva, non è vero che l'unica via di uscita consista nell'intervenire sulla forma e sulla natura dell'impresa italiana, favorendone la progressiva assimilazione ai modelli prevalenti in altri contesti (acquisizioni, fusioni). Abbiamo visto agire queste operazioni di acquisizione e concentrazione ma non sempre hanno dato risultati soddisfacenti, si veda - ad esempio - il tormentoso rapporto tra i gruppi francesi e l'alimentare italiano.

Esiste un'altra strada, ed è proprio l'idea che sta nel tema di questo nostro incontro, la capacità di connettere; costruire catene di piccoli e generosi imprenditori con una solida base digitale nelle macchine e nelle piattaforme di commercio.

Occorre mettere in comune, con l'aiuto delle università, la ricerca pre-competitiva e occorre sviluppare nuovi canali di vendita in partecipazione tra aziende analoghe o compatibili, sviluppando comunità inedite: le aziende della tavola o quelle del tempo libero. Insieme si possono affrontare meglio i rischi della crescita e gli investimenti necessari. Un atteggiamento cooperativo può e deve riguardare anche i nuovi mercati e i canali di distribuzione, canali che, ormai per la configurazione della domanda, non possono più ignorare il commercio on line e l'attività, sempre on line, di logistica e di assistenza post vendita. Un'economia, globale, che faccia leva sui territori ma si proietti all'estero e nella rete. In fondo noi italiani abbiamo una grande maestria in questo campo (la cooperazione, le confederazioni artigiane, i distretti e ancor prima, nella storia, le gilde e le arti dei mestieri) e siamo, ormai individuati, come un modello anche per le economie industriali nuove (l'India, la Corea). Tutto questo ci deve portare, con convinzione, a superare una debolezza di fondo del paese, la nostra incapacità di fare massa critica o, almeno, catena e squadra. Da un lato l'originalità è il bagno di coltura da cui prendono vita la nostra creatività e il nostro talento: un profondo individualismo con venature di talentuosa anarchia. Dall'altro è una

debolezza del nostro sistema d'impresa, un difetto grave. Oggi, tuttavia, il digitale, guidato da algoritmi sofisticati e con tutte le sue applicazioni, consente di fare "catene individuate", cioè mettere insieme piattaforme o canali di vendita con la capacità di interpretare gli stessi gusti o gli stessi stili per arrivare a target quasi individuali di prodotto o di consumo. Occorre, dunque, che le economie d'impresa imparino ad usare tutto quel che le tecnologie rendono disponibile (e-commerce, big data, macchine additive) per sormontare questa atavica debolezza.

Anch'io penso come Voi che la metafora dell'agricoltura (la saggezza del contadino) sia in questa fase utile all'industria ma non solo come memoria delle origini ma proprio come stile, come vocazione. Quando insegnavo in Domus Academy, la scuola superiore di design, con Andrea Branzi, il grande designer e storico del design, abbiamo sviluppato diversi esercizi con gli studenti sull'agronica. Voi sapete che spesso il design lavora sull'ipotesi del *come se, la metafora* è il fondamentale esercizio. L'idea, allora, era quella di ingaggiare gli studenti, che venivano da tutto il mondo, sul progetto di come sarebbe stata una fabbrica se la si fosse immaginata come una grande cascina urbana. Oggi questo discorso torna quando si parla di nuovo insediamento urbano delle manifatture.

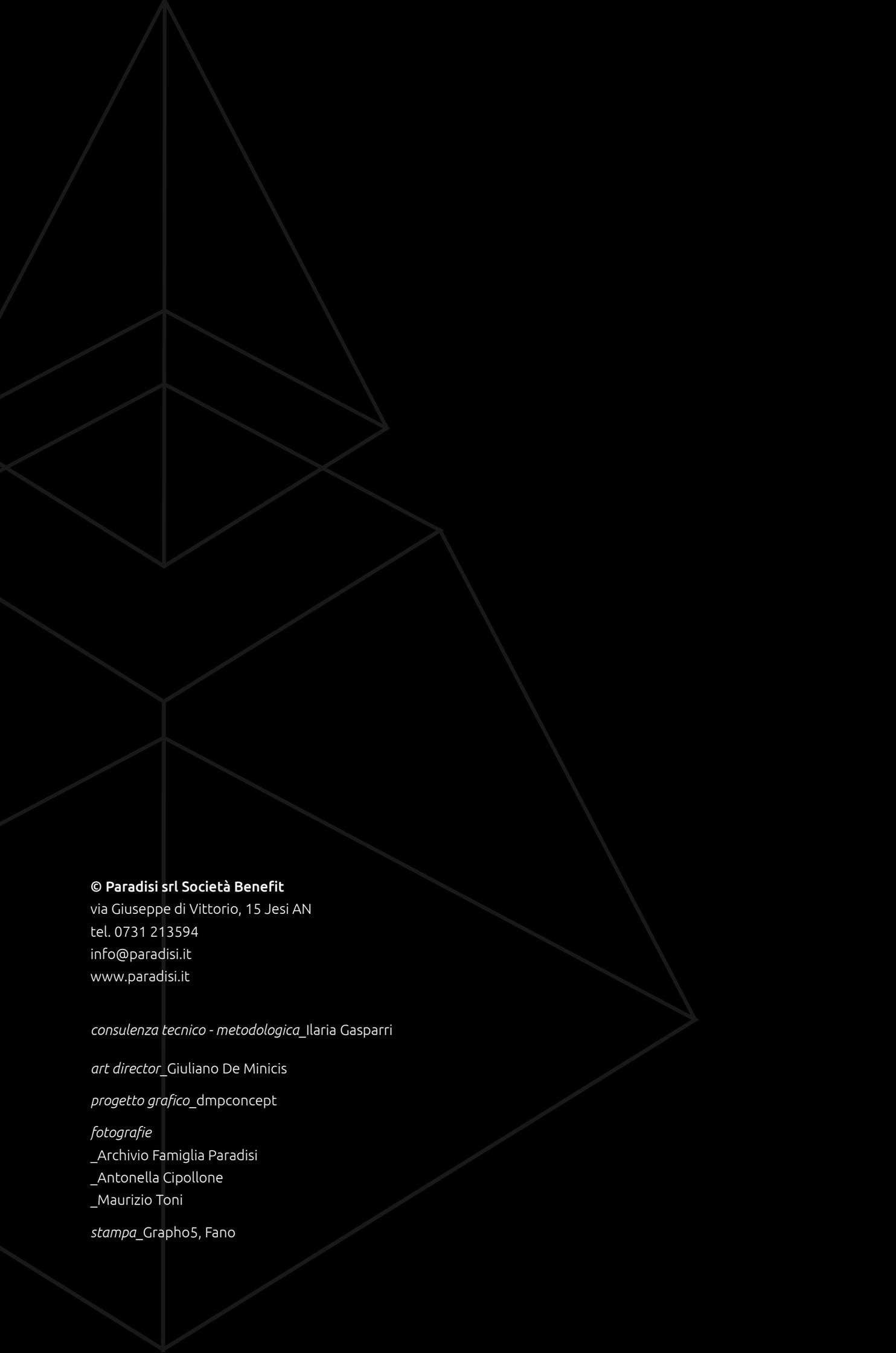
Allora era un tema contro senso, parlo degli anni novanta, ma anche la dimostrazione di come la ricerca debba avere sempre un tratto contro fattuale per essere efficace. Se si va a cercare quel che si sa e lo si riporta non si è altro che dei pappagalli. L'idea di pensare all'agricoltura come pensiero guida per la manifattura era ed è un tema assai importante, non solo per la possibilità di produrre prodotti agricoli in città (gli orti urbani, l'idroponia) ma anche per ragionare di nuovo sulla fabbrica con criteri di maggiore armonia rispetto al contesto edificato e al lavoro ben fatto come unica vera "terapia contro lo smarrimento". Armonia prima che essere idillio è giunzione, connessione; la spalla, che in latino è *armus*, è la giunzione tra il tronco e il braccio. Agronica non significava solo una relazione più armonica tra produzione e contesto urbano, significava e significa anche il progetto di costruire forme nuove di comunità, quel che oggi si sta facendo attorno ai giovani makers, ai laboratori creativi e ai fab lab.

Voglio chiudere queste riflessioni sul connettere e condi-

vedere, con una bella storia che racconto spesso. Quando stavamo preparando il secondo volume sul talento dei nostri imprenditori (L'impresa del Talento), con Francesco Morace, andammo a trovare un imprenditore che abita qui vicino, in Abruzzo, Enrico Marramiero.

Allora era il giovane presidente della Confindustria di Pescara e vignaiolo per passione. Facendoci vedere le sue vigne ci disse: *"Tutti i nostri amici sono stati qui venendo dai quattro angoli del mondo, hanno partecipato con noi alla gioia del nostro territorio. Qui è nato mio figlio, questa è una quercia all'ingresso della cantina che spero lui continuerà a veder crescere. La quercia è per me un segno di continuità, rappresenta la forza della terra"*. In questo, nel mondo agricolo che è durato per millenni, mentre il mondo industriale, così come lo conosciamo, nella sua dimensione fordista, è durato poche decine di anni, esiste una saggezza molto più profonda, da cui tutti si dovrebbe attingere.

Dobbiamo essere convinti che l'impresa non sta nel territorio, l'impresa è il territorio. Parlando del produrre e del suo governo risulta evidente che l'impresa non può, proprio per realizzare i suoi scopi, proprio per essere competitiva, essere un modello di arroganza, risulta evidente che il profitto deve essere "garbato" come ripete Brunello Cucinelli, il vostro vicino di Corciano e che il modo migliore di passare nella competizione internazionale è essere *"tutti"* in un territorio, assorbire in un territorio tutte le sue migliori energie. L'impresa deve tornare a prendere la leadership del paese perché, oggi, è un modello di comunità dove contano le persone, le conoscenze, le architetture, le querce e l'energia vitale che circola tra queste cose. Per l'impresa italiana eccellente qualità è una forma estesa che si allarga dal prodotto al processo, dalla fabbrica all'ambiente, dalla generazione che produce alle generazioni successive. Forse è questo che s'intende nel nostro dibattito pubblico quando si parla di una *economia sociale di mercato*. Io mi fido di più della qualità e della bellezza, come valori condivisi, a far da guida. Perché so, per certo, che dove ci sono qualità e bellezza c'è responsabilità.



© **Paradisi srl Società Benefit**

via Giuseppe di Vittorio, 15 Jesi AN

tel. 0731 213594

info@paradisi.it

www.paradisi.it

*consulenza tecnico - metodologica*_Ilaria Gasparri

*art director*_Giuliano De Minicis

*progetto grafico*_dmpconcept

fotografie

_Archivio Famiglia Paradisi

_Antonella Cipollone

_Maurizio Toni

*stampa*_Grapho5, Fano

1

PREMESSE

- 19 **1.1 Manifesto dell'essere Benefit**
- 24 **1.2 Il report integrato di una società Benefit**

2

IDENTITÀ AZIENDALE

- 27 **2.1 Storia**
- 29 **2.2 Valori**
- 32 **2.3 Vision**
- 33 **2.4 Mission**

3

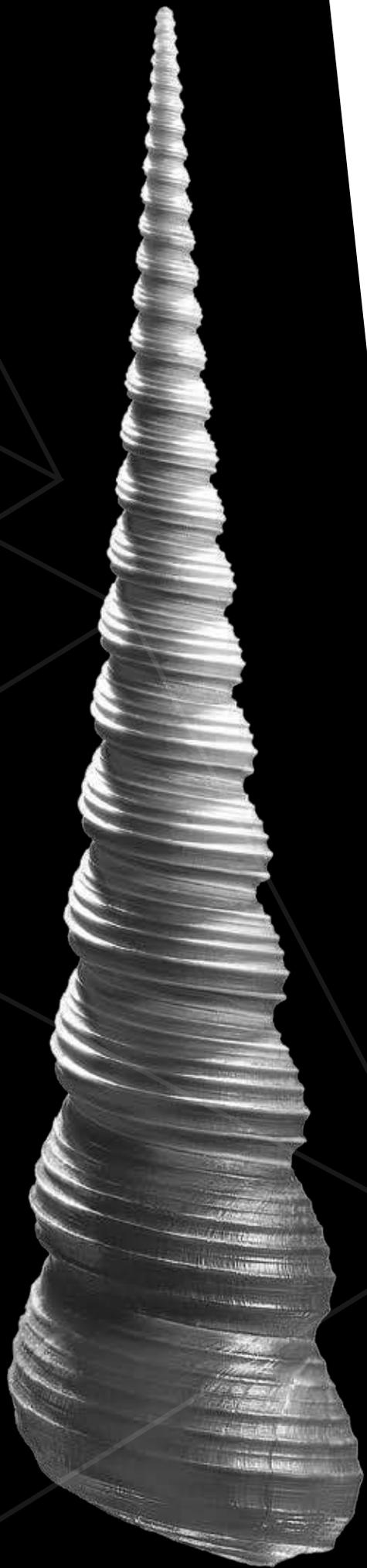
BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

- 38 **3.1 Stato Patrimoniale**
- 42 **3.2 Conto Economico**
- 44 **3.3 Rendiconto finanziario, metodo indiretto**
- 48 **3.4 Nota integrativa**
- 82 **3.5 Relazione sulla gestione**

4

RELAZIONE SUL BENEFICIO COMUNE

- 91 **4.1 Valutazione impatto generato e obiettivi 2017**
 - 91 **4.1.1 Corporate Governance**
 - 93 **4.1.2 Ambiente di lavoro e personale dipendente**
 - 101 **4.1.3 Relazioni con i fornitori**
 - 104 **4.1.4 Relazioni con i clienti**
 - 108 **4.1.5 Relazioni con il territorio e le comunità locali**
 - 139 **4.1.6 Ambiente**
- 143 **4.2 Riassunto obiettivi 2017 per il perseguimento del beneficio comune**



Ricordo con precisione quel mercatino improvvisato in un porticciolo sconosciuto: tutto era sole, mare, luce, odore acre di salsedine e di sudore, sciabordio di onde e grida di gabbiani.

Bimbo in cerca di giochi, mi aggiravo curioso tra le cassette vuote utilizzate dai pescatori come bancarelle minime. Nulla sapevo di nulla, solo avvertivo sulla pelle, quasi fosse parte dell'aria stessa, la dignità di quegli uomini che vendevano conchiglie come fossero gioielli.

Ma lo erano veramente! E non solo ai miei occhi infantili perché ogni conchiglia era un mistero di precisione e di funzionalità. La natura compie opere che spesso l'uomo tenta di imitare nella loro perfezione.

Una, in particolare, attirava la mia attenzione: era lunga e affusolata, sottilissime scanalature misuravano circonferenze sempre più piccole fino alla punta, quasi più immaginata che vista.

Gira e rigira, la conchiglia si era formata sempre più sottile come fosse uscita da un tornio.

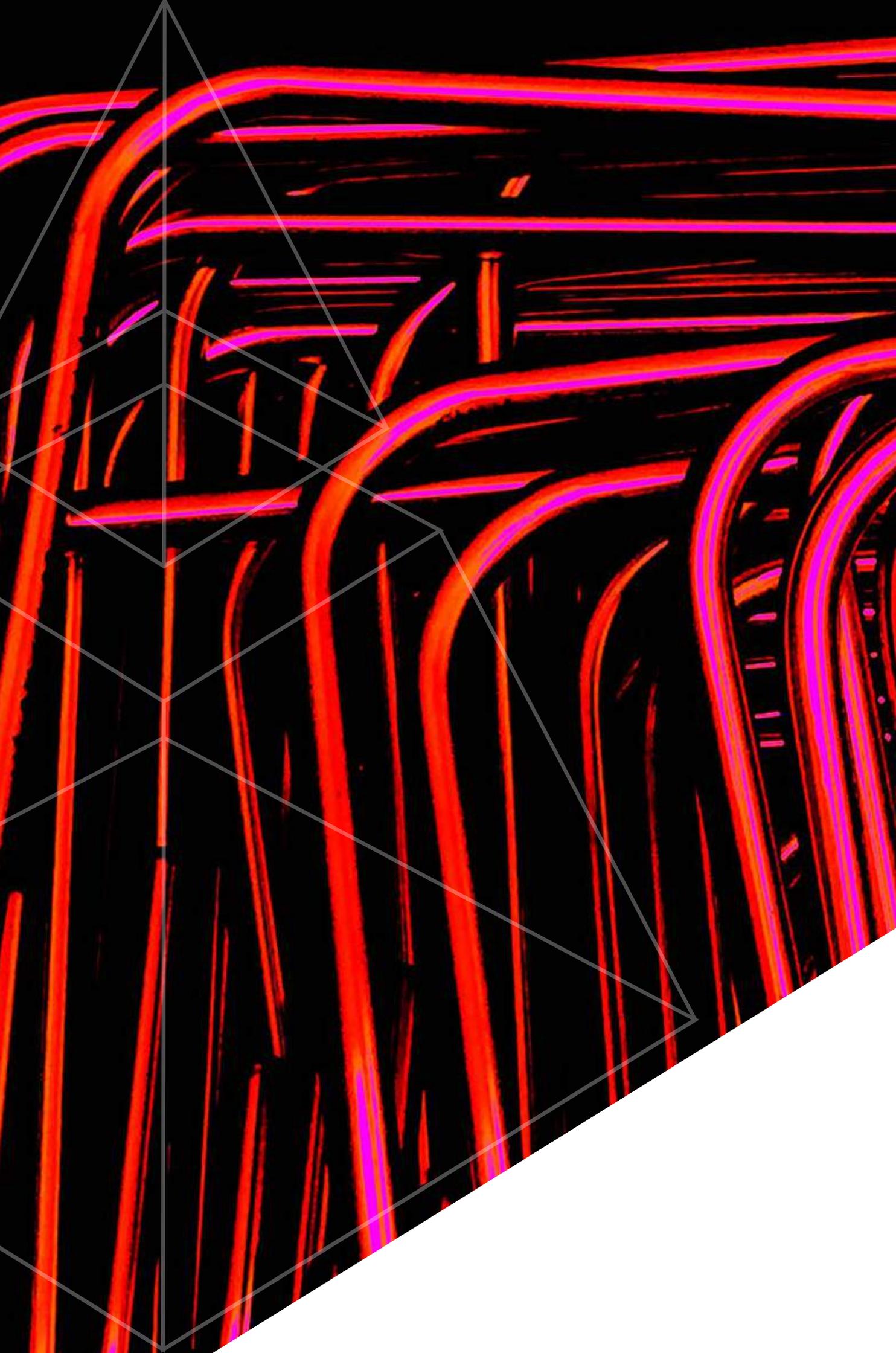
Il mio sguardo seguiva la tornitura come una strada da percorrere e rimasi a lungo affascinato, immobile davanti a quella creatura arrivata per me, da chissà dove.

Il pescatore, incuriosito dalla mia attenzione, intuendo negli occhi di me bambino la scoperta di Paradisi, improvvisamente ritrovati e riconosciuti, volle regalarmela.

La sentii subito "mia", come raccogliesse in se stessa il significato di una vita intera: la fatica di crescere, la precisione del tempo che passa, lo slancio verso l'ideale, la puntualità della conoscenza, della competenza, il valore della laboriosità.

In effetti quella conchiglia è diventata il simbolo del mio lavoro di adulto: utilizzare materiali naturali con abilità, per trarne oggetti quotidiani di tramite tra il reale e l'immaginato; interpretare la tradizione in modo nuovo e versatile; ricercare particolari precisi ed ambiziosi con stile elegante e cura minuziosa.

In quel momento, ormai lontano, mi ero accorto che la spensieratezza stava lasciando il posto alla determinazione dell'uomo che vuole realizzare un sogno.





1

PREMESSE

1.1 Manifesto dell'essere Benefit

*“La società ha l’obiettivo di **conseguire e mantenere l’“equilibrio dinamico”** che permette una congrua remunerazione degli stakeholders e dei soci, favorendo **il miglioramento continuo e lo sviluppo sostenibile del territorio.**”*

In qualità di società Benefit, la società intende perseguire, oltre al profitto, finalità di beneficio comune ed operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori d’interesse. (...)

*Nello svolgimento della propria attività, la società persegue specifiche finalità di beneficio comune che favoriscono la **diffusione della cultura d’impresa, responsabile e sostenibile, per agevolare una crescita, economica e sociale, di tutto il territorio e della comunità.** In particolare: la cura e la motivazione del personale con il riconoscimento di premi e formazione; l’uso prevalente, nell’attività produttiva, di energie rinnovabili; la promozione della formazione sui temi della sostenibilità, anche con partnership con istituzioni scolastiche, pubbliche e private; la promozione della formazione tecnica, anche con*

partnership con istituzioni scolastiche, pubbliche e private; l'investimento in innovazione tecnologica con l'acquisizione di strumentazioni tecniche e con la formazione di personale e collaboratori; il sostegno all'imprenditoria locale, anche selezionando, se possibile, fornitori strategici del territorio di riferimento che rispettino principi di sostenibilità.

La diffusione della cultura d'impresa (responsabile, sostenibile e trasparente) potrà avvenire anche in collaborazione con altre aziende pubbliche o private, professionisti, enti ed istituzioni nonché con l'organizzazione di seminari, incontri, eventi in genere e la pubblicazione e la diffusione di materiale informativo."

(art. 3 - Statuto Paradisi srl - assemblea dei soci del 27 settembre 2016)

Essere Benefit, significa perseguire finalità che permettano la congrua remunerazione dei soci (profitto) e contestualmente uno sviluppo sostenibile del territorio (beneficio comune).

I risultati economici che la Paradisi ha conseguito negli anni, insegnano che esiste una relazione biunivoca tra profitto e beneficio comune. Proviamo ad analizzare questa affermazione sulla base dei numeri....

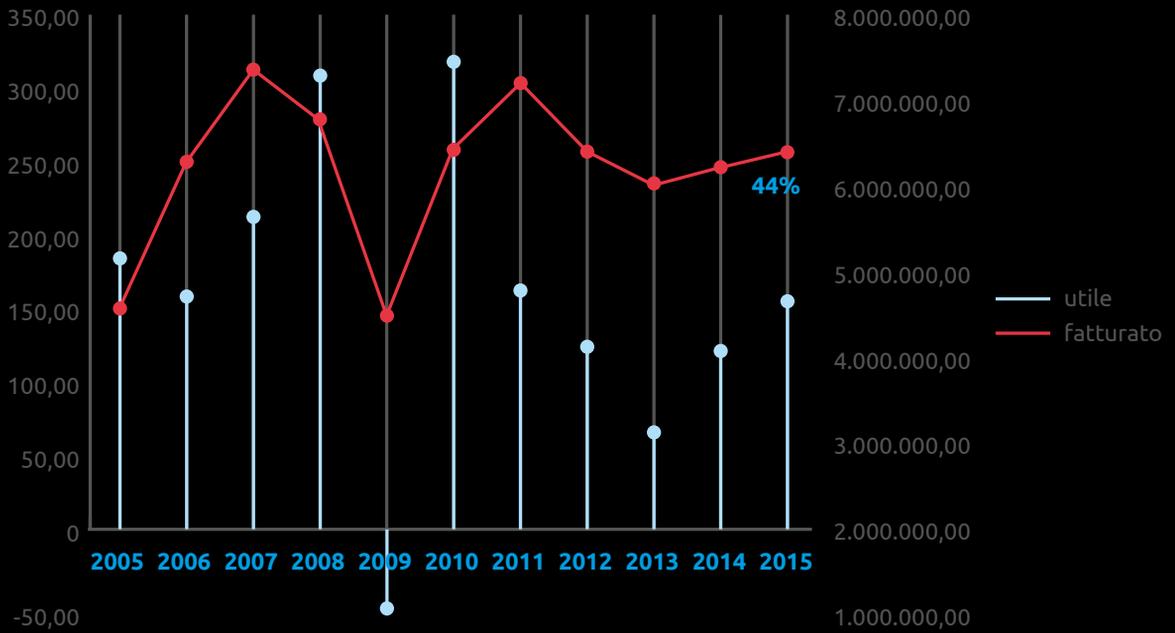
Negli ultimi 10 anni (2005 – 2015), la società ha manifestato un trend complessivo di crescita (+44%) nonostante nel 2009 si sia registrato un brusco calo del fatturato con un conseguente risultato economico negativo.

Sebbene la crisi abbia colpito in maniera evidente anche la Paradisi srl, consacrando il 2009 come *annus horribilis*, negli anni successivi l'azienda ha dimostrato di essere in grado di rispondere subito al cambiamento e alle difficoltà.

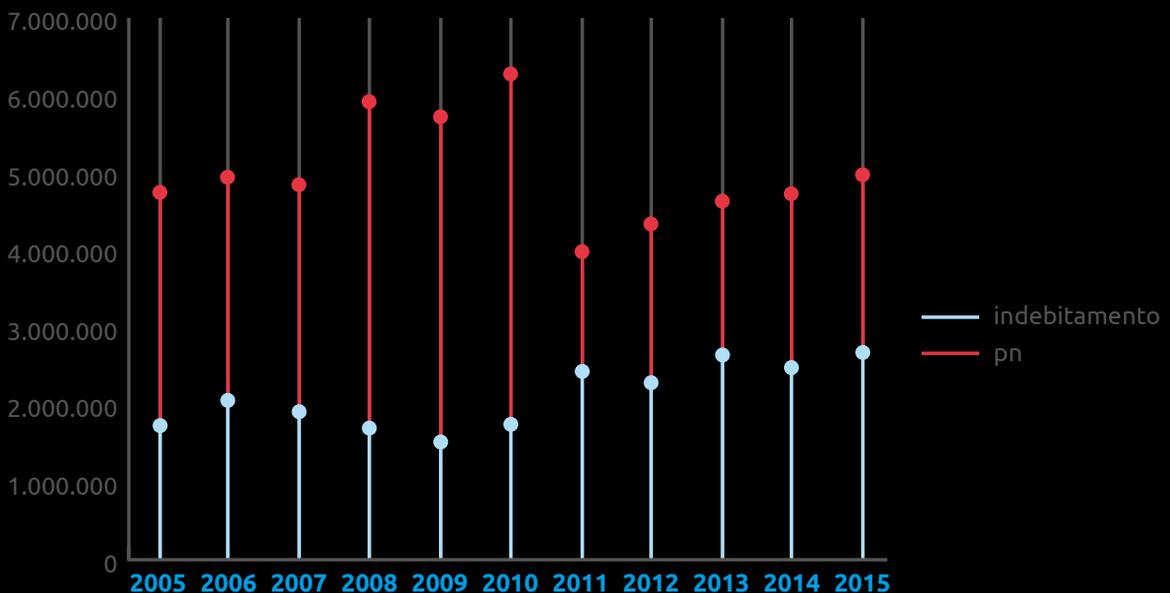
Il segreto del cambio di rotta e del superamento rapido della crisi potrebbe essere individuato nei fattori di seguito evidenziati.

In primis, in un'**attenta gestione finanziaria** della società, privilegiando l'utilizzo di mezzi propri rispetto all'indebitamento.

Utile e fatturato



Patrimonio netto e indebitamento



La buona patrimonializzazione della società le ha permesso di investire, ogni anno, in **innovazione tecnologica** (macchinari sempre all'avanguardia). Gli investimenti sono continuati sebbene la crisi.

La consapevolezza che macchinari all'avanguardia hanno bisogno, per essere sfruttati al meglio, di personale qualificato, ha spinto l'azienda ad investire anche nel proprio **capitale umano** con la **formazione continua** del personale dipendente.

Il personale non è stato licenziato a fronte del calo del fatturato ma formato per essere impiegato in nuove lavorazioni.

Questo mix di ingredienti, ha permesso all'azienda, operante nel settore metalmeccanico, tipicamente caratterizzato da rigidità, di adattarsi al mercato modificando la composizione della propria produzione. Nel 2005, il settore del "bianco" era pari all'80% del fatturato, la crisi produttori del fabrianese, non ha portato con sé il fallimento della Paradisi srl, la quale, dimostrando grande flessibilità produttiva, ha modificato il proprio business allargandolo a nuovi settori quali l'automotive.

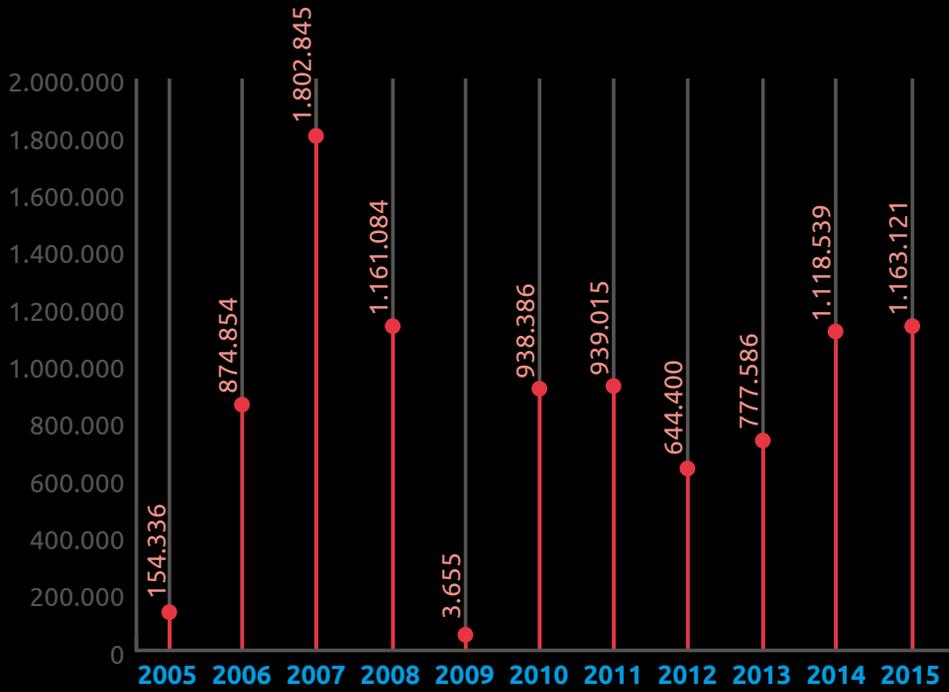
L'azienda è stata capace di mantenere il proprio equilibrio dinamico riuscendo a bilanciare:

tradizione > innovazione
aspetti economico finanziari > aspetti sociali
flessibilità di produzione > rigidità degli investimenti
breve periodo > lungo periodo

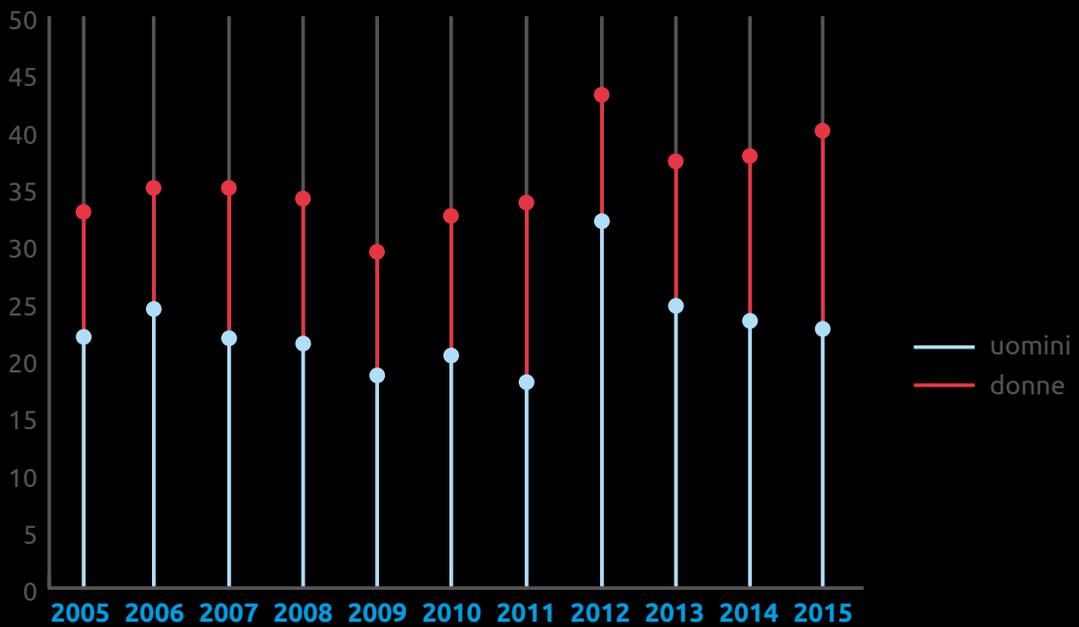
Dovrebbe essere evidente che, ancor prima di proclamarsi Benefit, la società stava operando in ottica di bilanciamento degli interessi e di sostenibilità.

Sebbene possa apparentemente sembrare un teorema senza soluzione, è possibile sostenere che la capacità che ha dimostrato l'azienda di superare la crisi, sia dovuta oltre che alla capacità imprenditoriale, anche alla sensibilità del management di fare impresa in maniera sostenibile e in ottica di creazione di valore aggiunto diffuso per l'intero territorio di riferimento.

Investimenti



Dipendenti



Un'osmosi continua di valori, cultura, prodotti, ricchezza tra azienda e territorio che crea un rapporto di proficua e reciproca utilità.

1.2 Il report integrato di una società Benefit

Il report relativo all'anno 2015 è stato il primo esperimento della società in tema di rendicontazione integrata.

Attraverso l'analisi del valore aggiunto creato si analizzò come questo valore era stato distribuito nel territorio.

Successivamente all'approvazione del documento, il 27 settembre 2016, i soci decisero di trasformare la società in Benefit ai sensi dell'art. 1, commi da 376 a 382, L. n. 208/2015.

La normativa italiana obbliga le società Benefit a redigere annualmente *"una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune"* da allegare al bilancio.

Coniugare la volontà dell'azienda di raccontare le attività svolte nell'anno che hanno contribuito a creare valore per il territorio con l'obbligo di redigere la relazione sopra indicata, è l'obiettivo del report integrato relativo all'esercizio 2016.

Come richiesto dalla normativa di riferimento, la valutazione dell'impatto generato deve essere fatta utilizzando uno standard di valutazione esterno. Si è scelto di utilizzare quello proposto dal GRI - G4 (riconosciuto peraltro a livello internazionale).

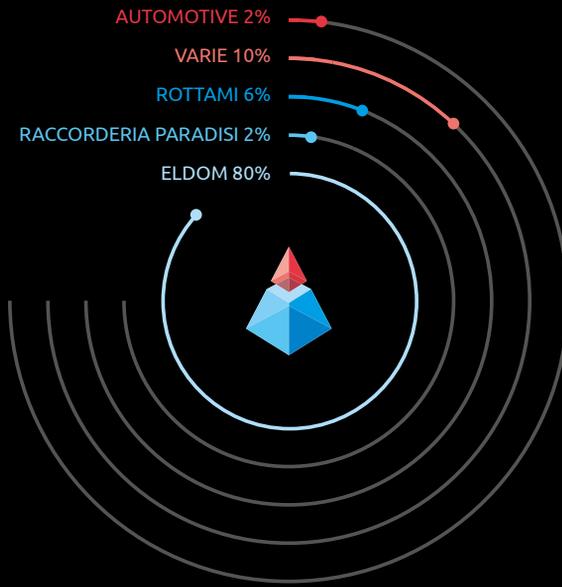
Il report integrato contiene l'analisi di tutte le aree di valutazione proposte dalla normativa:

- governo dell'impresa (cfr paragrafo 4.1.1)
- lavoratori (cfr paragrafo 4.1.2)
- altri portatori d'interesse (cfr paragrafo 4.1.3-4.1.4-4.1.5)
- ambiente (cfr paragrafo 4.1.6)

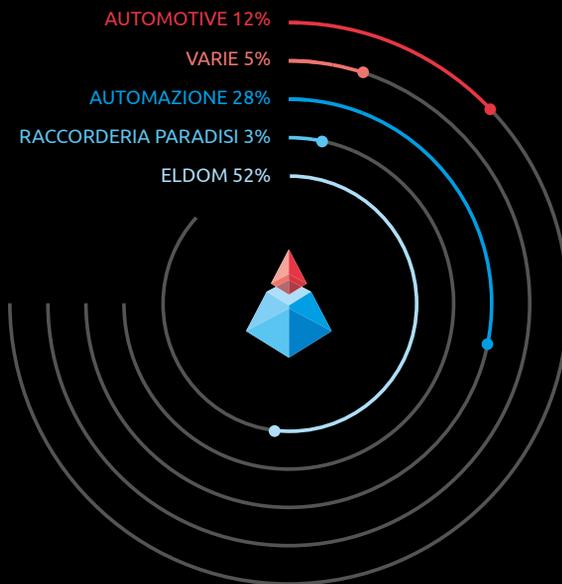
indicando per ciascuna (ai sensi dell'art. 1, comma 382, L. n. 208/2015):

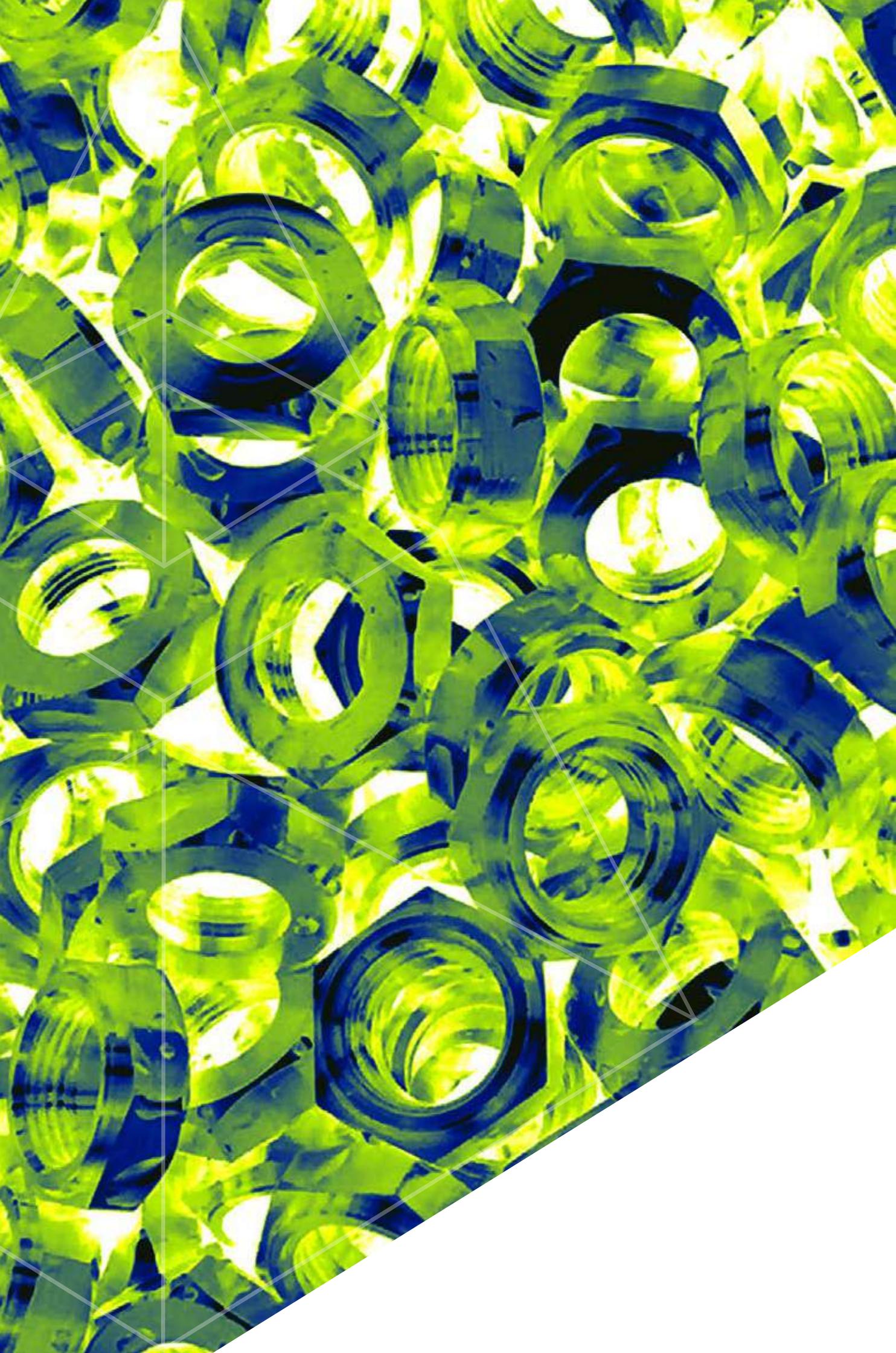
- > la descrizione degli obiettivi generali e specifici
- > le azioni intraprese per il conseguimento degli stessi
- > le ulteriori attività svolte
- > gli impedimenti
- > la valutazione dell'impatto
- > gli obiettivi per l'esercizio successivo.

Fatturato per settori 2005



Fatturato per settori 2015







IDENTITÀ AZIENDALE

2.1 Storia e contesto socio-economico di riferimento

La storia della Paradisi srl inizia nel 1957, quando nel periodo del boom economico, il fondatore, Paradisi Antonio, insieme ad un suo socio, iniziano a produrre componentistica tornita per macchine agricole.

Nel 1985, i figli del fondatore, Sandro e Tiziana, costituiscono l'attuale PARADISI srl. L'attività si specializza nella produzione di maniglie, manopole, componenti, attacchi rapidi.

L'azienda, fin dalle origini, ha avuto sede a Jesi, territorio fertile, almeno fino agli anni 2005, per gli imprenditori che collaboravano con le grandi imprese degli elettrodomestici del fabrianese.

Sebbene la morte improvvisa del fondatore, nel 1989, imponga un repentino, quanto inatteso, passaggio generazionale, la società trova la sua forza e il suo vantaggio competitivo nella capacità dei giovani soci di coniugare la tradizione artigiana con l'innovazione tecnologica.

La precisione e la qualità, tipiche di una produzione artigianale, sono state sapientemente mantenute anche

> 1957

Nasce la F.J.B. snc "Fabbrica Jesina Bulloneria di Longhi Alberto e Paradisi Antonio" che produce componentistica tornita per macchine agricole

> 1971

La F.J.B. si fonde con la IMA di Mancini Sauro ed insieme danno vita alla M.G. Meccanica Generale S.p.A.

quando la produzione è divenuta industriale.

Sandro Paradisi, da oltre 30 anni a capo dell'azienda di famiglia, è riuscito a mantenere la qualità artigiana del prodotto organizzando la produzione in maniera industriale e tecnologicamente avanzata.

Interpretare la tradizione in un modo nuovo e coerente con i mutamenti del mercato, ha permesso all'azienda di crescere, di innovare, di sperimentare.

La consapevolezza che solo la competenza, la precisione, la puntualità potessero essere i motori della crescita aziendale, hanno spinto il management ad investire su collaboratori altamente qualificati e su macchinari di ultima generazione.

La crisi economico finanziaria del 2009, dopo anni di costante aumento del business, ha generato un brusco calo del fatturato (35%) dovuto alla diminuzione di lavoro nel settore degli elettrodomestici.

“Sandro Paradisi, da buon timoniere, non poteva che interpretare la crisi come opportunità, perché *“la vera crisi, è la crisi dell’incompetenza”* (Einstein, 1931). Con una virata improvvisa, certo della competenza dei suoi collaboratori, ristruttura e riorganizza l'azienda per produrre per i settori dell'automotive e navale”.

La solidità aziendale, la buona patrimonializzazione, le riserve di disponibilità liquide accantonate negli anni hanno permesso all'azienda di investire in ambiti strategici e necessari per portare a compimento il cambiamento di business, con velocità ed efficienza.

L'azienda, come antidoto contro la crisi, ha deciso di investire in tre ambiti: macchinari, personale e organizzazione aziendale. I torni manuali sono stati sostituiti da macchine a controllo numerico di ultima generazione che consentono di ottenere il massimo grado di precisione nelle complesse lavorazioni e finiture di ogni prodotto. L'azienda è attualmente dotata di 82 torni per diametri da 2mm e 65mm ad alta precisione. I nuovi macchinari richiedono nuove competenze ed una nuova cultura aziendale. Grazie ad un intenso programma di formazione continua l'azienda è riuscita a dotarsi di tecnici e mano d'opera altamente qualificata. Questa rinnovata organizzazione aziendale per poter funzionare al meglio è stata affiancata da un sistema di controllo di gestione.

> 1982

Dalla M.G. nascono due nuove aziende artigiane

> 1985

Viene costituita la Paradisi srl, con soci Sandro e Tiziana, figli di Antonio, frutto della fusione delle due ditte artigiane

> 1989

Muore Antonio, il fondatore dell'azienda

> 1991

L'azienda si trasferisce nell'attuale sede in Via G. Di Vittorio, a Jesi, con circa 1.500 mq ed inizia a produrre per l'elettrodomestico

> 1997/2000

Certificazione ISO 9001 per la qualità di processo
Certificazione ISO 14001 per la qualità ambientale

> 2002

L'area produttiva si amplia a 5.000 mq

> 2009

La crisi internazionale provoca un calo di fatturato del 35%; Paradisi rilancia con importanti investimenti per diversificare la produzione

> 2010

Certificazione ISO TS 16949 del processo produttivo secondo lo schema automotive

> 2011

Registrazione del sito secondo la direttiva EMAS. Recupero della perdita del fatturato avvenuta nel 2009

> 2014

Si completa l'aggiornamento del parco tecnologico con la sostituzione di oltre 30 macchine in soli 4 anni. Progetti di miglioramento secondo i principi del "lean thinking"

> 2016

Elaborazione del primo report integrato relativo all'esercizio 2015
Modifica oggetto sociale per qualificarsi come società Benefit. Ottenimento certificazione B Corp

Ogni fase del processo produttivo viene attentamente monitorata per conoscere lo stato di avanzamento e le risorse impiegate.

L'azienda, grazie all'intuizione dell'imprenditore che ha dato luogo ad importanti e mirati investimenti, è riuscita a superare il particolare periodo di crisi, a ricollocarsi su un nuovo mercato nazionale e internazionale garantendo sempre massima efficienza e qualità dei propri prodotti, riportando il fatturato ai livelli pre crisi.

La Paradisi, consapevole che la qualità e la precisione del prodotto, aumentate nonostante la depressione economica, sono direttamente interrelate con le relazioni interne (dipendenti e collaboratori) ed esterne (clienti, fornitori, professionisti, partner) che intercorrono con l'ambiente ed il territorio, ha deciso di rendere conto del proprio operato, non solo da un punto di vista economico finanziario, ma anche sotto l'aspetto sociale, ambientale con la prima edizione del report integrato.

In questo percorso di trasparenza, la Paradisi, a settembre 2016, si è trasformata in società Benefit e ha ottenuto, nel dicembre 2016, la certificazione "B Corporation". Le società B Corps sono un nuovo modello aziendale che utilizza la forza del proprio business per contribuire a risolvere problemi sociali e ambientali.

La Paradisi srl è stata certificata dalla B Lab, ente americano senza scopo di lucro, per aver soddisfatto i rigorosi standard previsti per prestazioni sociali e ambientali, responsabilità e trasparenza. L'azienda è stata valutata per l'impatto che ha nei confronti dei dipendenti, della comunità, dell'ambiente e dei propri clienti.

2.2 Valori

Per un'organizzazione, un "valore" è qualcosa in cui credono tutte le sue componenti e che sta alla base delle scelte e dei comportamenti di chiunque ne faccia parte. I valori costituiscono il patrimonio etico, culturale e professionale che guida quotidianamente le azioni e riflettono, nel mondo circostante, l'attività dell'azienda.

Il sistema dei valori caratterizza l'identità di un'azienda e costituisce le linee guida fondamentali dell'agire dell'im-

presa. È essenziale che questi valori siano condivisi e accettati dal management e dai dipendenti nelle pratiche individuali, aziendali e di team. Per la Paradisi, i valori su cui fondare il proprio sviluppo e crescita sono:

Cliente al vertice

Il cliente è al vertice dei valori aziendali; il cliente è il fine ultimo di tutto il lavoro aziendale.

Rispetto delle Persone

Il lavoro e la dedizione dei dipendenti e dei collaboratori rendono possibile il raggiungimento della mission aziendale. Il personale deve essere motivato ed aiutato a migliorare se stesso e le proprie abilità in quanto, vero protagonista della crescita individuale ed aziendale.

Ambiente e Territorio

Il territorio è parte essenziale del successo aziendale. Il territorio crea legami, favorisce partnership. L'azienda riceve molto dal territorio in cui opera e, per osmosi, si impegna a preservare l'ambiente favorendo e promuovendo una cultura imprenditoriale volta a ridurre gli effetti indesiderati dei fattori di impatto ambientale.

Qualità e Precisione

I prodotti, per essere competitivi e riconoscibili sul mercato, devono avere standard qualitativi alti; l'organizzazione, ispirata dai principi del "*lean thinking*", lavora con la massima efficienza produttiva e gestionale anche grazie all'investimento continuo in macchinari nuovi ed efficienti. La qualità è il frutto di un miglioramento continuo (cfr: *Deming Cycle*).

Trasparenza

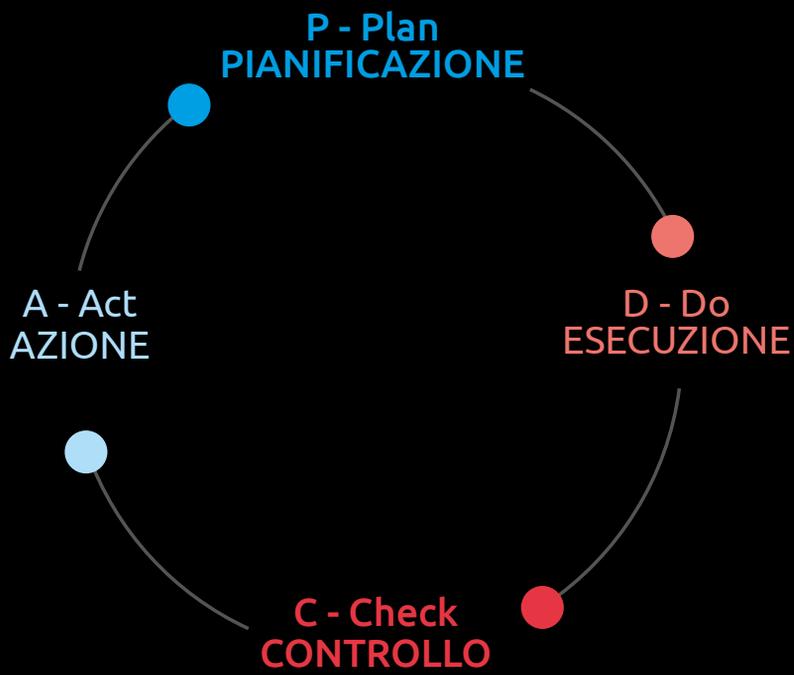
Le azioni che guidano le relazioni interne ed esterne devono essere contraddistinte da chiarezza ed apertura al dialogo nei confronti di tutti gli interlocutori sociali. Le trasparenze che identificano il logo Paradisi rappresentano in modo significativo l'importanza di tale valore.

Innovazione e Tradizione

La tecnologia diventa un investimento imprescindibile per essere leader di mercato memori che non ci può essere innovazione senza mantenere una cultura e un rispetto della tradizione.

Flessibilità e Velocità

Essere dotati di un parco macchinari, tecnologicamente avanzato, permette di avere una flessibilità produttiva



va che garantisce all'azienda di essere competitiva in un mercato mutevole e di rispondere alle esigenze del cliente con velocità e tempestività.

Partnership

Fornitori, clienti, consulenti lavorano in stretta sinergia con l'azienda condividendone obiettivi, valori e know how.

2.3 Visione aziendale

La *vision* rappresenta la curva dell'orizzonte che cattura lo sguardo dell'imprenditore.

La sua forma esatta e la sua colorazione dipendono dai valori aziendali condivisi. Non può esistere una visione precisa e chiara, se l'organizzazione non si riconosce in principi univoci che caratterizzano l'operato aziendale.

La visione aziendale definisce la linea di confine che l'impresa vuole raggiungere, orienta le azioni e guida le attività che l'azienda intraprende quotidianamente.

"La ricerca di un equilibrio dinamico" è la vision della Paradisi.

La ricerca dell'equilibrio contraddistingue ogni organismo vivente; anche l'azienda, quale insieme di persone (interne ed esterne) che interagiscono, non può che dover tendere all'equilibrio dinamico di lungo periodo.

Ricerca l'equilibrio significa saper coniugare le aspettative degli attori coinvolti ossia, le performance economiche, finanziarie (essenziali per la sopravvivenza dell'impresa ed importanti per i soci) con le istanze sociali ed ambientali. Solo l'impresa etica, riuscirà a mantenere il proprio vantaggio competitivo sul mercato, altrimenti sarà destinata, producendo ricchezza senza creazione di valore, a scomparire.

L'equilibrio deve possedere, contemporaneamente, due caratteristiche: dinamicità e sguardo al futuro.

Dinamicità, perché l'imprenditore deve saper trovare la strada per andare avanti anche di fronte alle difficoltà coniugando tradizione e innovazione, flessibilità e precisione. Ogni obiettivo raggiunto deve lasciar spazio ad una nuova ambizione.

Deve essere di lungo periodo perché gli obiettivi aziendali e, di conseguenza, i risultati non devono essere effimeri, casuali e mutevoli ma derivare da un processo manageriale strutturato capace di creare un valore stabile nel tempo.

L'imprenditore si sente un equilibrista che nel, percorrere il filo, avverte la precarietà del suo incedere lento.

Se guarda dietro di sé, si accorge che il passato presentava delle certezze che non vede più avanti a sé.

Allo stesso tempo, fa fatica a guardare avanti, verso i propri obiettivi, perché, per non cadere, controlla continuamente il filo stretto su cui cammina, e, non può fare a meno di vedere che, nel vuoto, sotto il filo, la crisi economico - sociale, nel contesto in cui opera l'azienda, è ancora evidente e fa sempre paura...

2.4 Mission

È doveroso premettere che l'obiettivo di ogni impresa è il profitto.

Generare profitto significa, in primis, aver remunerato tutti i fattori produttivi (dipendenti, fornitori, stato...); il suo ottenimento è una condizione minima necessaria per la sopravvivenza dell'impresa, nel breve periodo.

La mera ricerca del profitto, non è però sufficiente a creare le condizioni per una crescita durevole di valore.

L'accrescimento di valore, passa attraverso il rispetto dei valori aziendali, i quali hanno posto al vertice, il cliente e la soddisfazione dei suoi bisogni.

Secondo Sandro Paradisi, la mission della sua azienda non può che consistere *"nella continua attenzione alle esigenze del cliente che si esplica nell'utilizzo di materiali naturali con abilità, per trarne oggetti quotidiani di tramite tra il reale e l'immaginato; nell'interpretazione della tradizione in modo nuovo e versatile; nella ricerca di particolari precisi ed ambiziosi con stile elegante e cura minuziosa al fine di crescere e conquistare nuove fette di mercato"*.

Ogni prodotto è costruito su misura e realizzato in un rapporto costante di collaborazione e sinergia con il cliente. La massima personalizzazione è volta a ottimizzare

le soluzioni in relazione alle diverse esigenze, alla ricerca dei migliori risultati possibili.

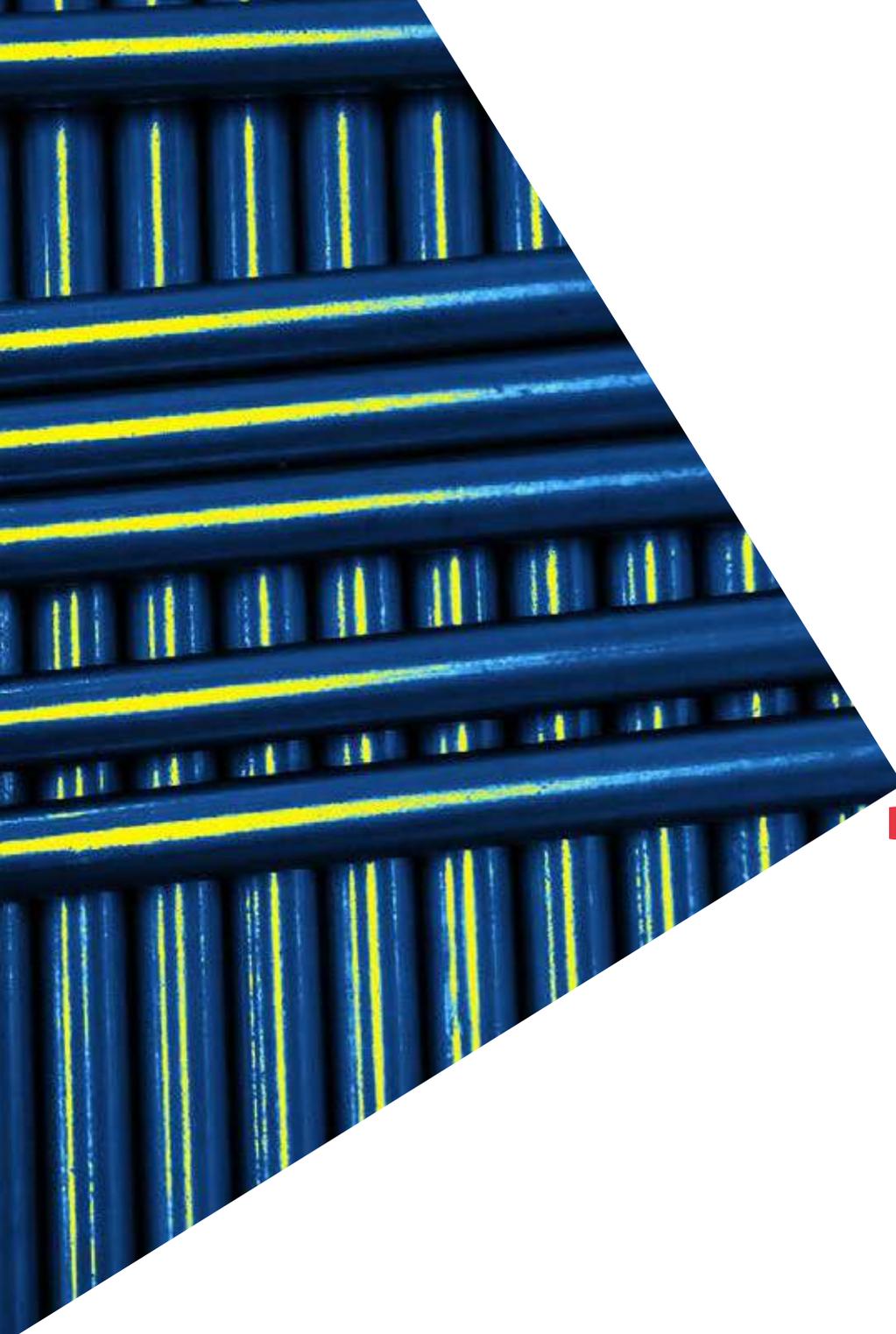
La ricerca della qualità e della precisione avviene grazie all'utilizzo di torni di ultima generazione e a collaboratori altamente qualificati, impiegando materiali e accorgimenti tecnici adeguati; la Paradisi è consapevole che solo con investimenti nelle proprie risorse strategiche (persone e macchinari), sia possibile trasformare l'idea progettuale in prodotti quotidiani.

L'attività produttiva non prescinde però dall'attenzione che l'azienda rivolge al rispetto per l'ambiente e alla salvaguardia del territorio; le certificazioni del sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza, da parte di enti esterni accreditati hanno permesso di raggiungere livelli d'eccellenza a dimostrazione dell'impegno in favore della qualità, dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei collaboratori.

IDENTITÀ AZIENDALE



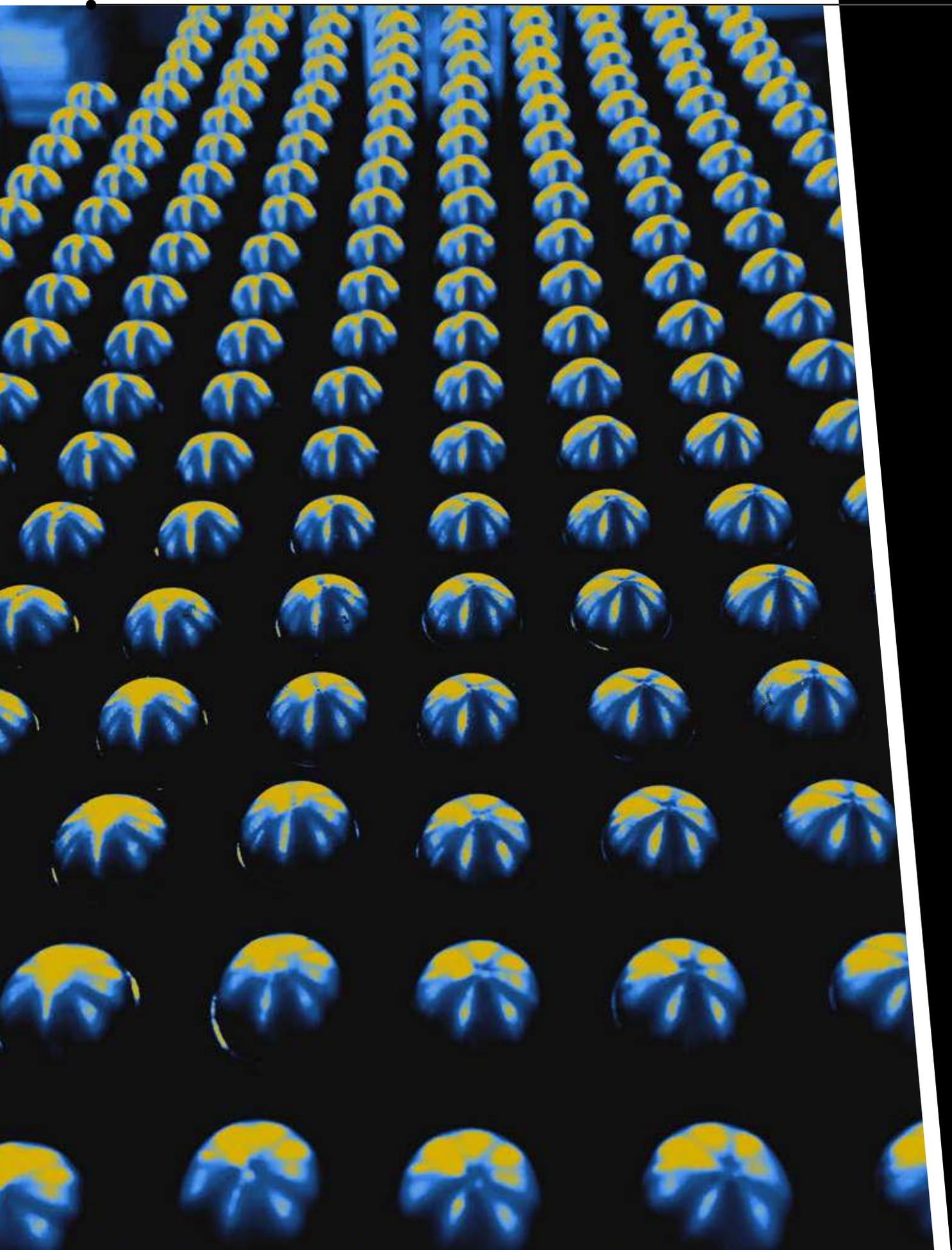




3

**BILANCIO
D'ESERCIZIO
2016**

3.1 Stato Patrimoniale

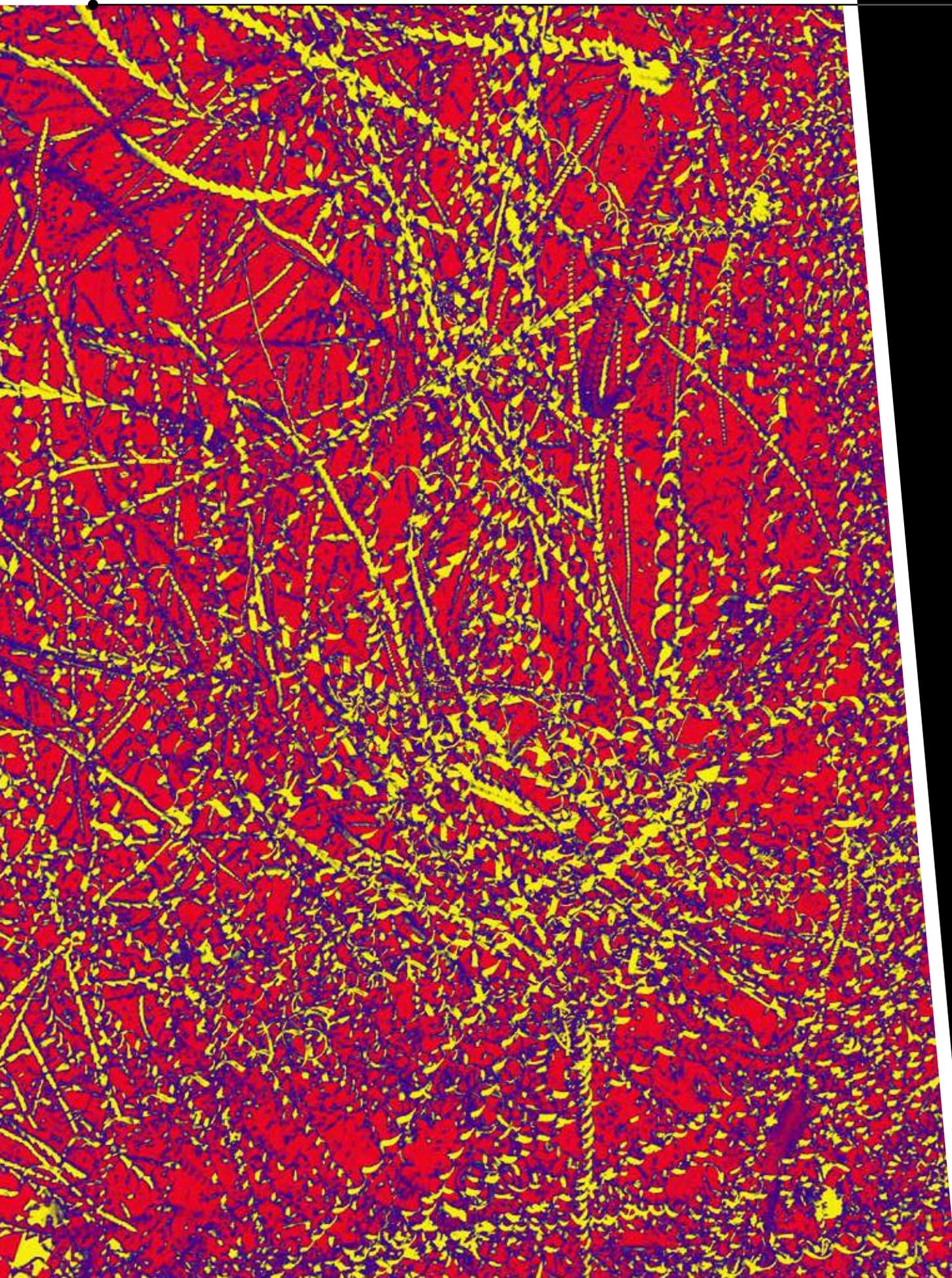


31-12-2016 31-12-2015

ATTIVO

B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.728	4.800
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.000	-
7) altre	4.401	5.868
Totale immobilizzazioni immateriali	30.129	10.668
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.307.445	1.746.855
3) attrezzature industriali e commerciali	11.537	3.270
4) altri beni	52.171	67.336
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.700	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.383.853	1.817.461
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	-	34.000
d-bis) altre imprese	988	988
Totale partecipazioni	988	34.988
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.224	38.344
Totale crediti verso altri	34.224	38.344
Totale crediti	34.224	38.344
3) altri titoli	2.268	102.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	37.480	175.332
Totale immobilizzazioni (B)	2.451.462	2.003.461
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	99.881	55.981
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	26.499	50.797
4) prodotti finiti e merci	90.815	116.029
Totale rimanenze	217.195	222.807
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.811.549	2.357.980
Totale crediti verso clienti	2.811.549	2.357.980
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.171	174.264
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.003	3.003
Totale crediti tributari	253.174	177.267
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.939	2.367
Totale crediti verso altri	1.939	2.367
Totale crediti	3.066.662	2.537.614

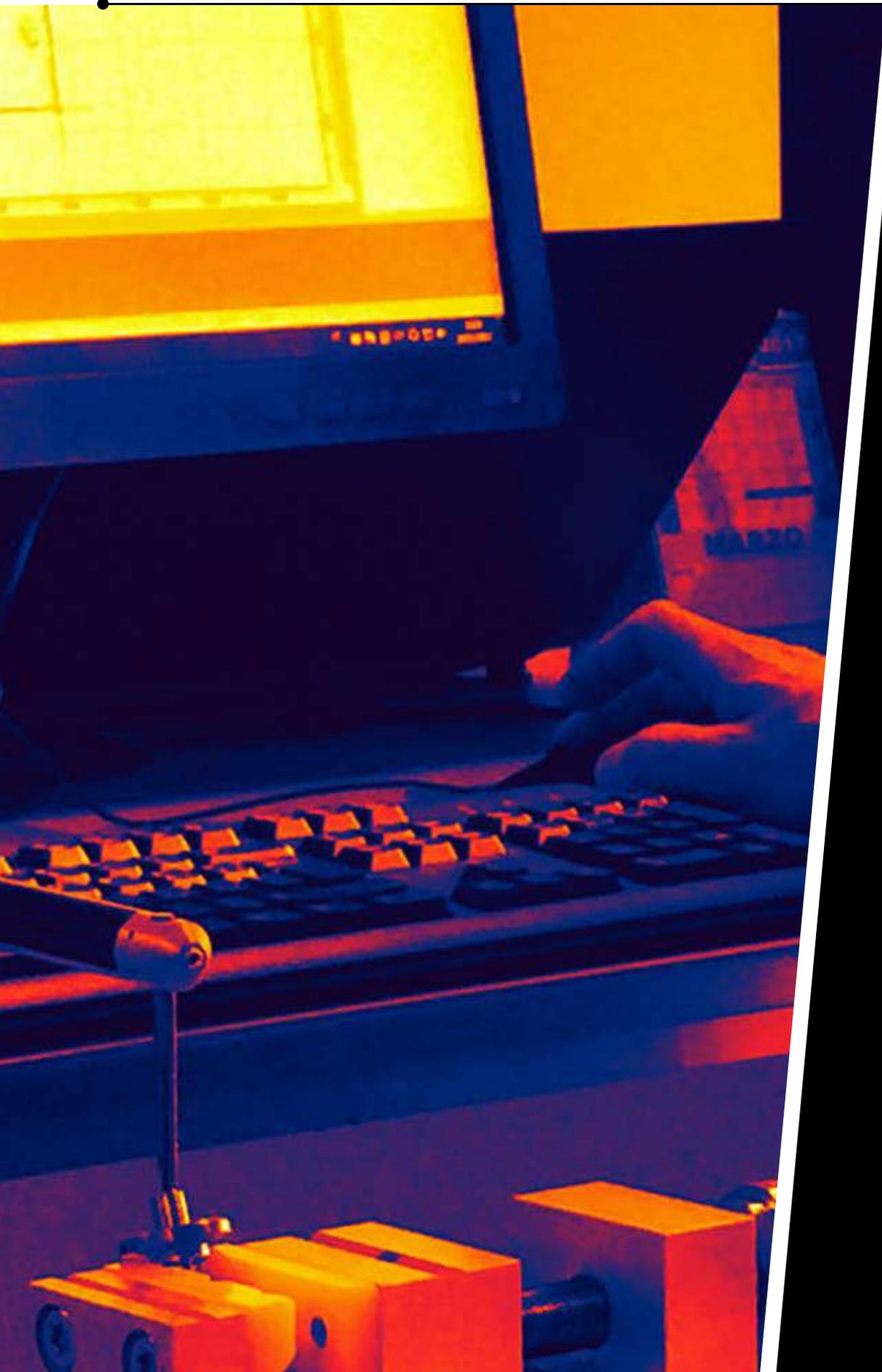
Stato Patrimoniale



	31-12-2016	31-12-2015
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.820.828	1.202.107
3) danaro e valori in cassa	394	1.071
Totale disponibilità liquide	1.821.222	1.203.178
Totale attivo circolante (C)	5.105.079	3.963.599
D) Ratei e risconti	67.354	47.132
TOTALE ATTIVO	7.623.895	6.014.192
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	152.948	144.459
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.685.990	1.524.701
Varie altre riserve	4.648 ⁽¹⁾	4.648
Totale altre riserve	1.690.638	1.529.349
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	396.972	169.774
Totale patrimonio netto	3.240.558	2.843.582
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	619.129	564.882
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	603.159	136.792
esigibili oltre l'esercizio successivo	952.223	760.625
Totale debiti verso banche	1.555.382	897.417
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	981	951
Totale debiti verso altri finanziatori	981	951
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.896.700	1.452.311
Totale debiti verso fornitori	1.896.700	1.452.311
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.358	63.219
Totale debiti tributari	97.358	63.219
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.998	69.254
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.998	69.254
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.175	112.775
Totale altri debiti	133.175	112.775
Totale debiti	3.754.594	2.595.927
E) Ratei e risconti	9.614	9.801
TOTALE PASSIVO	7.623.895	6.014.192

⁽¹⁾ Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.): 4.648

3.2 Conto Economico



31-12-2016 31-12-2015

Conto economico

A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.159.025	6.315.346
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(49.512)	(2.899)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	58.857	18.615
altri	88.568	53.636
Totale altri ricavi e proventi	147.425	72.251
Totale valore della produzione	7.256.938	6.384.698
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.789.935	2.471.883
7) per servizi	1.121.775	1.025.917
8) per godimento di beni di terzi	664.906	665.815
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.096.201	1.045.595
b) oneri sociali	351.885	322.100
c) trattamento di fine rapporto	83.129	80.108
e) altri costi	3.145	4.255
Totale costi per il personale	1.534.360	1.452.058
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.699	3.867
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	568.275	443.647
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.150	11.849
Totale ammortamenti e svalutazioni	592.124	459.363
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(43.900)	(15.504)
14) oneri diversi di gestione	20.165	20.369
Totale costi della produzione	6.679.365	6.079.901
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	577.573	304.797
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	193	515
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.301	4.540
Totale proventi diversi dai precedenti	3.301	4.540
Totale altri proventi finanziari	3.494	5.055
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.040	10.921

Conto Economico

3.3 Rendiconto finanziario

31-12-2016 31-12-2015

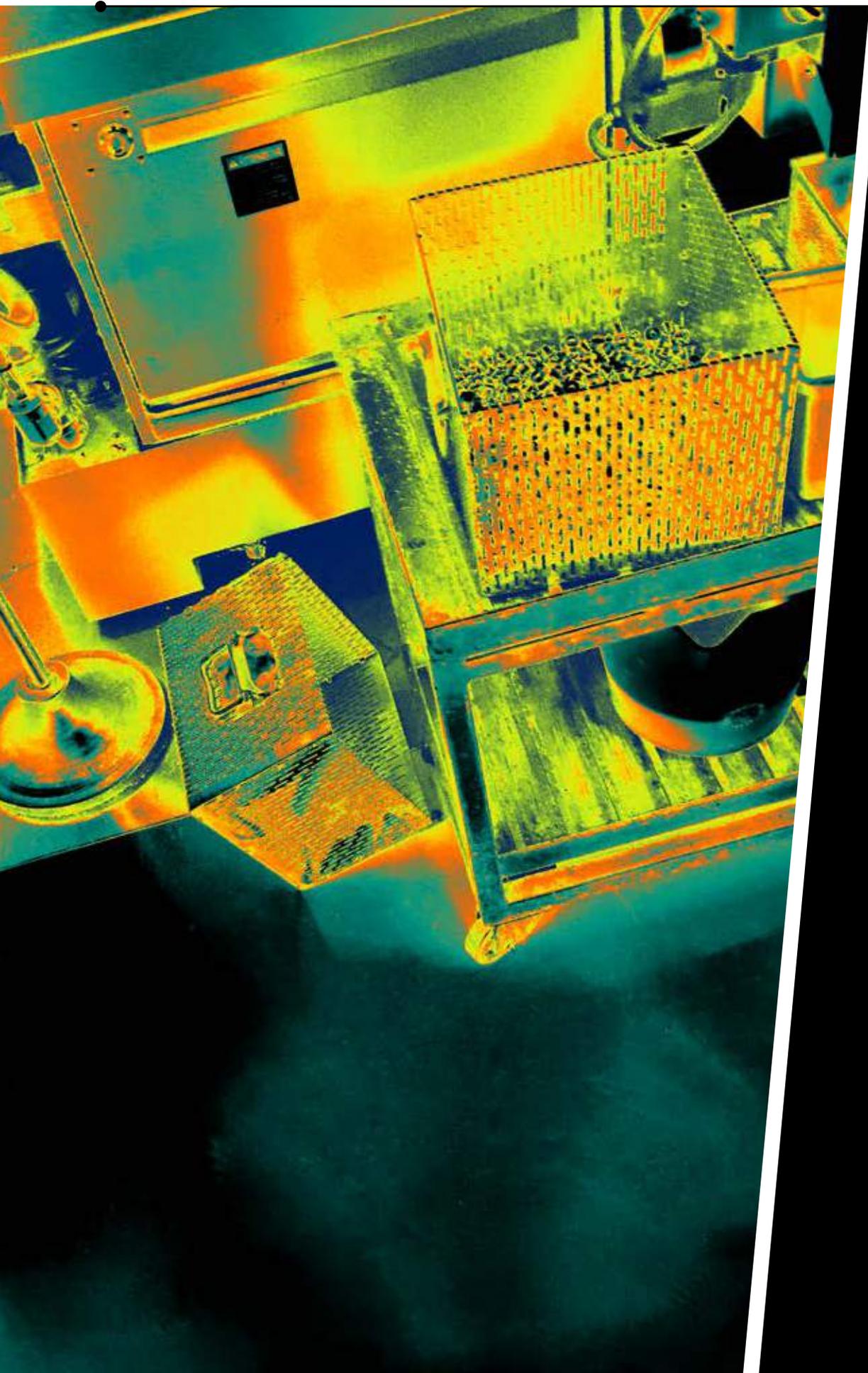
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.040	10.921
17-bis) utili e perdite su cambi	(48)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.594)	(5.866)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	6.159	11.800
Totale svalutazioni	6.159	11.800
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(6.159)	(11.800)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	561.820	287.131
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	164.848	117.357
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	164.848	117.357
21) Utile (perdita) dell'esercizio	396.972	169.774

31-12-2016 31-12-2015

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	396.972	169.774
Imposte sul reddito	164.848	117.357
Interessi passivi/(attivi)	9.546	5.866
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(35.679)	(35.679)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	559.395	257.318
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	80.108
Ammortamenti delle immobilizzazioni	577.974	447.514
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.120	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	582.094	527.622
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.141.489	784.940
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.612	(12.605)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(453.569)	(43.857)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso fornitori	444.389	106.515
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(20.222)	45.731
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti passivi	(187)	(4.896)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.644	(91.395)

Rendiconto finanziario



	31-12-2016	31-12-2015
Totale variazioni del capitale circolante netto	(22.333)	(507)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.119.156	784.433
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.546)	(5.866)
(Imposte sul reddito pagate)	(185.688)	(125.212)
(Utilizzo dei fondi)	54.247	(60.950)
Totale altre rettifiche	(140.987)	(192.028)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	978.169	592.405
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.134.667)	(878.415)
Disinvestimenti	11.971	11.403
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(7.335)
Disinvestimenti	(29.160)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(138.344)
Disinvestimenti	133.732	11.403
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.018.124)	(977.012)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	466.367	7.015
Accensione finanziamenti	910.000	456.159
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	657.999	463.174
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	618.044	78.567
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.202.107	1.123.899
Danaro e valori in cassa	1.071	712
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.203.178	1.124.611
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.820.828	1.202.107
Danaro e valori in cassa	394	1.071
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.821.222	1.203.178

3.4 Nota Integrativa

Signori Soci, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 396.972.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 n.1 si dà atto che l'azienda, nell'anno 2016 ha avviato attività di ricerca e sviluppo finalizzata all'innovazione di prodotto e di processo che continuerà negli esercizi successivi.

La società in data 27 settembre 2016 con decisione dei soci, si è trasformata in società benefit. La decisione per la società rappresenta una scelta strategica perché essere benefit significa perseguire finalità che permettono una congrua remunerazione dei soci e contemporaneamente uno sviluppo sostenibile nel territorio.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Tali principi rappresentano un indispensabile strumento di integrazione e di interpretazione della norma civilistica per la redazione del bilancio e la loro applicazione è sempre stata garantita per gli utilizzatori di una veritiera ed affidabile rappresentazione della situazione aziendale. L'importanza dei suddetti principi contabili si è ulteriormente accresciuta, a seguito del riconoscimento giuridico della funzione pubblicistica dell'Oic sancito dalla Legge n. 116/2014 di conversione del D.L. n. 91/2014. Tali documenti, in buona sostanza, sono uno strumento tecnico per operatori ed esperti del settore e rappresentano l'evolu-

zione della dottrina e, contestualmente, sono riconosciuti come “best practice” da coloro tenuti ad adottarli. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Risorsa da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e “arrotondamenti da Euro” alla voce “proventi ed oneri straordinari” di Conto Economico. Ai sensi dell’articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12) I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ad eccezione dell’applicazione del criterio del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti con scadenza superiore a 12 mesi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato. L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato che esprime il principio della

prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.) Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nota Integrativa Attivo Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le spese sui mutui sono ammortizzate in base alla durata dei contratti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni			
	30.129	10.668	19.461			
			Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	75.968	-	7.877	83.845		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.168	-	2.009	73.177		
Valore di bilancio	4.800	-	5.868	10.668		
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.660	27.500	-	29.160		
Ammortamento dell'esercizio	2.732	5.500	1.467	9.699		
Totale variazioni	(1.072)	22.000	(1.467)	19.461		
Valore di fine esercizio						
Costo	77.628	30.715	7.877	116.220		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.900	8.715	3.476	86.091		
Valore di bilancio	3.728	22.000	4.401	30.129		

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Impianti generici e specifici: 10%
- attrezzature: 25%
- Macchinari: 15,50%
- Automezzi e mezzi di trasporto interno: 20%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio: 12%
- Macchine ufficio elettriche ed elettroniche: 20%
- Autovetture: 25%
- Telefoni cellulari: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinate, dall'immobilizzazione stessa.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrative sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

La società ha in essere n. 12 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Contratti di leasing in essere

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 1.132.753=;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 38.989=;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 1.171.494=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotto sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Effetti sul patrimonio

- Valore dei beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, comprensivo di eventuali risconti attivi € 1.173.217=
- Maggior valore complessivo dei beni riscattati determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio €0=
- Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio, comprensivi di eventuali ratei passivi € 1.132.753=
- Effetto complessivo netto alla fine dell'esercizio € 47.543=

Effetti sul conto economico

Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato di esercizio della rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato €46.727=.

Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
37.480	175.332	(137.852)

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	34.000	988	34.988	102.000
Valore di bilancio	34.000	988	34.988	102.000
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	34.000	-	34.000	99.732
Totale variazioni	(34.000)	-	(34.000)	(99.732)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	988	988	2.268
Valore di bilancio	-	988	988	2.268

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite dal Contributo Conai per €5=, per €258= dal contributo alla società Regionale di Garanzia S.C. a R.L., per €725= dal contributo al Consorzio Nido Vallesina.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati verso altri si riferiscono a depositi cauzionali.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Attivo circolante

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO (esclusivamente per le materie prime) ed il costo specifico (per i semilavorati e i prodotti finiti).

Non sono stati imputati oneri finanziari.

Descrizione	31-12-2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Altri		34.224		34.224
		34.224		34.224

	Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
	2.268	102.000	(99.732)

	Valore contabile
Partecipazione in altre imprese	988
Crediti verso altri	34.224
Altri titoli	2.268

Descrizione	Valore contabile
Titoli BNPP-BNL	2.000
Quote sociali BCC	268
Totale	2.268

L'utilizzo di tali metodi di valutazione non ha dato luogo a divergenze consistenti rispetto al costo corrente.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le considerazioni economiche generali, di settore e anche il rischio di paese.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
	217.195	222.807	(5.612)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	55.981	43.900	99.881
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	50.797	(24.298)	26.499
Prodotti finiti e merci	116.029	(25.214)	90.815
Totale rimanenze	222.807	(5.612)	217.195

	Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
	3.066.662	2.537.614	529.048

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.357.980	453.569	2.811.549	2.811.549	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	177.267	75.907	253.174	250.171	3.003
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.367	(428)	1.939	1.939	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.537.614	529.048	3.066.662	3.063.659	3.003

Area geografica	Italia	Ue	Extra Ue	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.629.301	103.569	78.679	2.811.549
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	253.174	-	-	253.174
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.939	-	-	1.939
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.884.414	103.569	78.679	3.066.662

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Disponibilità liquide

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015		11.849	11.849
Accantonamento esercizio		14.150	14.150
Saldo al 31/12/2016		25.999	25.999

Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
1.821.222	1.203.178	618.044

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.202.107	618.721	1.820.828
Denaro e altri valori in cassa	1.071	(677)	394
Totale disponibilità liquide	1.203.178	618.044	1.821.222

Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
67.354	47.132	20.222

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	806	(806)	-
Risconti attivi	46.326	21.028	67.354
Totale ratei e risconti attivi	47.132	20.222	67.354

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

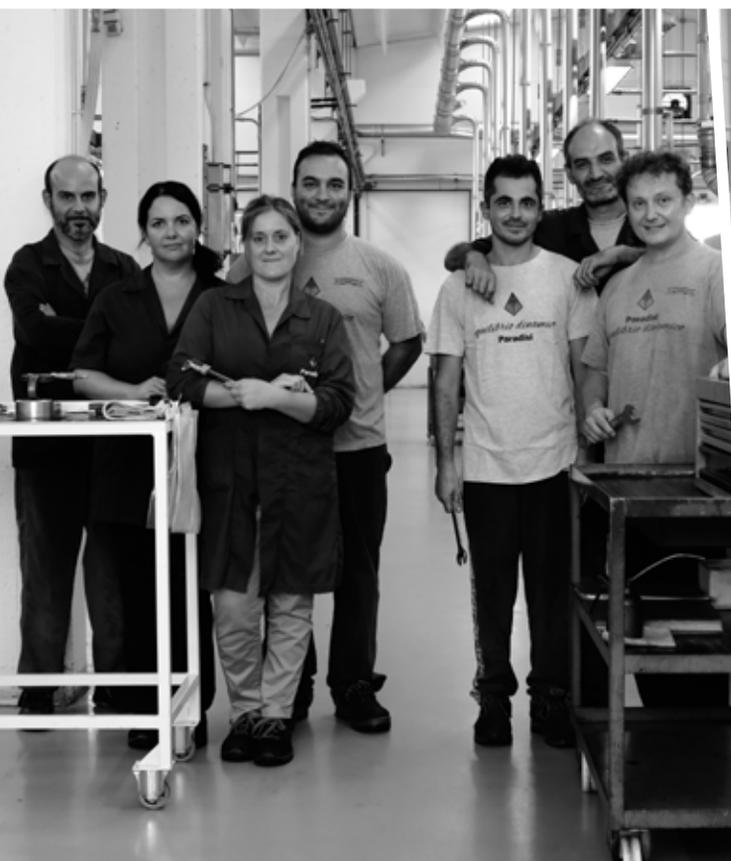
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo
Maxi canoni di leasing	50.879
canone locazione ed ass. Grenkeaffitti passivi	1.396
Assicurazione autocarri	426
Assicurazione autovetture	270
Assicurazioni industriali e leasing	83
Assicurazioni furto - rc	10.065
Canoni locazioni vari	118
Canone TelecomAltri di ammontare non apprezzabile	13
Canoni locaz. Windsor	10
Canone sorveglianza Axitela	65
Logical System	450
Contratto Fastnet per WIFI	1.188
Contr. Ass. Logical System	2.391
	67.354

Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
3.240.558	2.843.582	396.976

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.000.000	-		1.000.000
Riserva legale	144.459	8.489		152.948
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.524.701	161.289		1.685.990
Varie altre riserve	4.648	-		4.648
Totale altre riserve	1.529.349	161.289		1.690.638
Utile (perdita) dell'esercizio	169.774	227.198	396.972	396.972
Totale patrimonio netto	2.843.582	396.976	396.972	3.240.558





Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal primo gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e al netto dei versamenti a fondi di previdenza complementare di settore per € 2.790=.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	B	-
Riserva legale	152.948	A, B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.685.990	A, B, C	1.681.589
Varie altre riserve	4.648	A, B	-
Totale altre riserve	1.690.638		1.681.589
Totale	2.843.586		1.681.589

Legenda

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Riserve	Importo
Riserva straordinaria	1.695.990
Riserva contr.c/cap art. 55	4.648

Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
619.129	564.882	54.247
<b style="color: blue;">Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Valore di inizio esercizio		564.882
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio		(54.247)
Totale variazioni		54.247
Valore di fine esercizio		619.129

Debiti

I Debiti con scadenza superiori a 12 mesi sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 1.555.382=, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 36.751=, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute d'acconto subite.

	Saldo al 31-12-2016		Saldo al 31-12-2015		Variazioni
	3.754.594		2.595.927		1.158.667
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	897.417	657.965	1.555.382	603.159	952.223
Debiti verso altri finanziatori	951	30	981	981	-
Debiti verso fornitori	1.452.311	444.389	1.896.700	1.896.700	-
Debiti tributari	63.219	34.139	97.358	97.358	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.254	1.744	70.998	70.998	-
Altri debiti	112.775	20.400	133.175	133.175	-
Totale debiti	2.595.927	1.158.667	3.754.594	2.802.371	952.223

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Gli altri debiti al 31/12/2016, pari ad €133.175= sono così costituiti:

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Area geografica	Italia	Svizzera	San Marino	Svizzera	Totale
Debiti verso banche	1.555.382	-	-	-	1.555.382
Debiti verso altri finanziatori	981	-	-	-	981
Debiti verso fornitori	1.623.051	272.000	933	716	1.896.700
Debiti tributari	97.358	-	-	-	97.358
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.998	-	-	-	70.998
Altri debiti	133.175	-	-	-	133.175
Debiti	3.480.945	-	-	-	3.754.594

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	67.445
Debiti verso amministratori	8.981
Debiti c/dip. c/ferie e permessi	44.106
Debiti diversi	12.439
Trattenute sindacali	50
Intend. Finanza c/bollo virtuale	106
Pignoram. di terzi su stipendi	48
Totale	133.175

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.555.382	1.555.382
Debiti verso altri finanziatori	981	981
Debiti verso fornitori	1.896.700	1.896.700
Debiti tributari	97.358	97.358
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.998	70.998
Altri debiti	133.175	133.175
Totale debiti	3.754.594	3.754.594

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota Integrativa Conto economico

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A) Valore della produzione

	Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
	9.614	9.801	(187)

Descrizione	Importo
Ass. Crediti 4° trim 14 (COFACE)	7.777
Consumo Telecom - Tim - Vodafone	415
Contratto WIFI Fastnet	355
Contratto Leasing 6077219	178
Int. Finanz BNL n. 6125826	117
Int. Finanz.Deutsche Bank n.61565	454
Int. Finanz. Deutsche Bank n.47715	57
Comp.pass. c/c Veneto Banca	6
Contr. L. 598 Leasing SS52251	58
Contr. L. 598 Mutuo B.Pop.n.34348	88
Contr. L.598 Leasing 34490	109
	9.614

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.901	1.457	9.358
Risconti passivi	1.900	(1.644)	256
Totale ratei e risconti passivi	9.801	(187)	9.614

	Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
	7.256.938	6.384.698	872.240

Descrizione	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.159.025	6.315.346	843.679
Variazioni rimanenze prodotti	(49.512)	(2.899)	(46.613)
Altri ricavi e proventi	147.425	72.251	75.174
	7.256.938	6.384.698	872.240

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.399.243
UE	425.074
Extra - UE	334.708
Totale	7.159.025

Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
6.679.365	6.079.901	599.464

Descrizione	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.789.935	2.471.883	318.052
Servizi	1.121.775	1.025.917	95.858
Godimento di beni di terzi	664.906	665.815	(909)
Salari e stipendi	1.096.201	1.045.595	50.606
Oneri sociali	351.885	322.100	29.785
Trattamento di fine rapporto	83.129	80.108	3.021
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	3.145	4.255	(1.110)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.699	3.867	5.832
Ammortamento immobilizzazioni materiali	568.275	443.647	124.628
Svalutazioni crediti attivo circolante	14.150	11.849	2.301
Variazione rimanenze materie prime	(43.900)	(15.504)	(28.396)
Oneri diversi di gestione	20.165	20.369	(204)
	6.679.365	6.079.901	599.464

Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
(9.594)	(5.866)	(3.728)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				14	14
Interessi fornitori				66	66
Interessi medio credito				12.960	12.960
				13.040	13.040

Proventi finanziari

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Svalutazioni

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	193	515	(322)
Proventi diversi dai precedenti	3.301	4.540	(1.239)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(13.040)	(10.921)	(2.119)
(Utili (perdite) su cambi	(48)		(48)
	(9.594)	(5.866)	(3.728)

Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
(6.159)	(11.800)	5.641

Descrizione	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni
Di partecipazioni	6.159	11.800	(5.641)

Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
164.848	117.357	47.491

Imposte	Saldo al 31-12-2016	Saldo al 31-12-2015	Variazioni
Imposte correnti:	164.848	117.357	47.491
IRES	121.194	81.213	39.981
IRAP	43.654	36.144	7.510
	164.848	117.357	47.491

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	561.820	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	154.501
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Interessi passivi indeducibili	66	
Costi per autovetture	10.400	
Amm.ti non deducibili	15.600	
20% spese telefoniche	1.527	
Svalutazioni e acc.ti non deducibili	6.159	
Altri costi non deducibili	2.206	
Quota Irap deducibile	(6.693)	
Sopravvenienze attive non deducibili	(49.894)	
Super ammortamento	(96.033)	
Detassazione Ace 4,5%	(4.454)	
Imponibile fiscale	440.704	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	121.194	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Categorie di azioni emesse dalla società

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito l'importo corrisposto nell'anno per i beni in leasing.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.126.083	
Compensi agli amministratori	203.333	
Contributi su compensi amm.ri	40.917	
Altri costi non deducibili	34.877	
Deduzioni rilevanti ai fini Irap	(1.482.296)	
Imponibile Irap	922.914	
IRAP corrente per l'esercizio		43.654

Organico	31-12-2016	31-12-2015	Variazioni
Impiegati	5	5	
Operai	34	34	
	39	39	

Amministratori

Compensi	203.333
----------	---------

	Numero	Valore nominale
Quote	1.000.000	1
Totale	1.000.000	1

	Importo
Beni in Leasing	483.776

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	396.972
5% a riserva legale	Euro	19.849
a riserva straordinaria	Euro	377.123

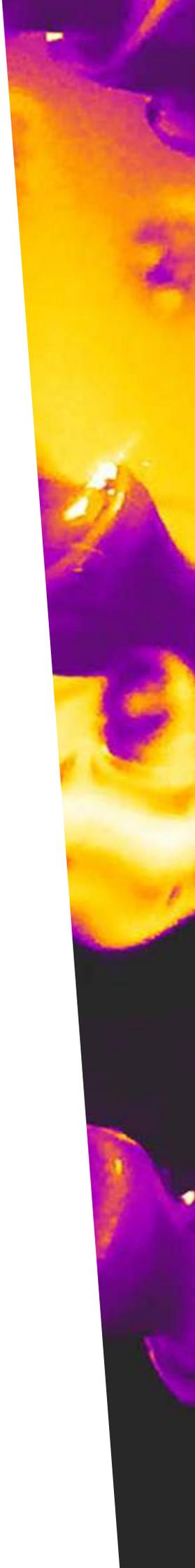
Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Jesi, 27 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Paradisi Sandro
Il Consigliere Paradisi Tiziana
Il Consigliere Dominici Tonino





3.5 Relazione sulla gestione

Signori Soci,
vi ricordiamo che la presente relazione non costituisce parte integrante del bilancio, ma è un documento informativo autonomo, di carattere principalmente descrittivo, nel quale gli amministratori, ai sensi dell'art. 2428 c.c., forniscono ulteriori informazioni al fine di fornire un'analisi fedele dell'andamento aziendale e del risultato della gestione.

L'esercizio chiuso al 31/12/2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto pari a € 396.972= dopo aver imputato € 164.848= per imposte e tasse dell'esercizio, € 464.493= per canoni leasing su macchinari ed aver effettuato ammortamenti per complessivi € 577.974=.

Il contesto economico e l'andamento della gestione che hanno condotto a tale risultato e che hanno caratterizzato l'esercizio in esame trovano riscontro nelle seguenti analisi:

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Andamento generale del mercato

La Società opera nel settore dell'industria metalmeccanica. Secondo Federmeccanica, il 2016, ha mostrato un trend divergente: a dinamiche recessive, osservate nella prima metà dell'anno, si sono controproposti andamenti moderatamente positivi nel secondo semestre e in particolare nell'ultimo trimestre, sia dal punto di vista dei volumi produttivi che delle esportazioni. Nello specifico, nell'ultimo trimestre del 2016 si è registrato un andamento positivo dell'attività produttiva sia con riferimento al mercato interno che al mercato estero e per la prima volta dal 2008 c'è stato un aumento nei volumi di produzione.

Andamento della società

La società, nel corso del 2016, nonostante, le difficoltà del settore in cui opera, ha registrato un aumento del fatturato e questo ha prodotto un aumento della redditività. Il buon risultato positivo conferma la buona struttura economico finanziaria dell'azienda e un'oculata gestione imprenditoriale.

I ricavi dell'Azienda, voce A1 del Conto Economico, sono stati pari a € 7.159.025= ed hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un incremento di circa il 13%.

Nella tabella sottostante sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Risultati negli ultimi tre esercizi

	31-12-2016	31-12-2015	31/12/2014
Valore della produzione	7.256.938	6.384.698	6.166.193
Margine operativo lordo	1.008.122	680.060	616.079
Risultato prima delle imposte	561.820	287.131	252.499

Conto economico riclassificato

	31-12-2016	31-12-2015	31/12/2014
Ricavi netti	7.159.025	6.315.346	843.679
Costi esterni	4.616.543	4.183.228	433.315
Valore Aggiunto	2.542.482	2.132.118	410.364
Costo del lavoro	1.534.360	1.452.058	82.302
Margine Operativo Lordo	1.008.122	680.060	328.062
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	577.974	447.514	130.460
Risultato Operativo	430.148	232.546	197.602
Proventi diversi	147.425	72.251	75.174
Proventi e oneri finanziari	(9.594)	(5.866)	(3.728)
Risultato Ordinario	567.979	298.931	269.048
Componenti straordinarie nette	(6.159)	(11.800)	5.641
Risultato prima delle imposte	561.820	287.131	274.689
Imposte sul reddito	164.848	117.357	47.491
Risultato netto	396.972	169.774	227.198

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31-12-2016	31-12-2015	31/12/2014
ROE netto	0,14	0,06	0,05
ROE lordo	0,20	0,11	0,10
ROI	0,08	0,05	0,05
ROS	0,08	0,05	0,04

	31-12-2016	31-12-2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	30.129	10.668	19.461
Immobilizzazioni materiali nette	2.383.853	1.817.461	566.392
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.259	139.991	(133.732)
Capitale immobilizzato	2.420.241	1.968.120	452.121
Rimanenze di magazzino	217.195	222.807	(5.612)
Crediti verso Clienti	2.811.549	2.357.980	453.569
Altri crediti	252.110	176.631	75.479
Ratei e risconti attivi	67.354	47.132	20.222
Attività d'esercizio a breve termine	3.348.208	2.804.550	543.658
Debiti verso fornitori	1.896.700	1.452.311	444.389
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	168.356	132.473	35.883
Altri debiti	133.175	112.775	20.400
Ratei e risconti passivi	9.614	9.801	(187)
Passività d'esercizio a breve termine	2.207.845	1.707.360	500.485
Capitale d'esercizio netto	1.140.363	1.097.190	43.173
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	619.129	564.882	54.247
Passività a medio lungo termine	619.129	564.882	54.247
Capitale investito	2.941.475	2.500.428	441.047
Patrimonio netto	(3.240.558)	(2.843.582)	(396.976)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(917.999)	(722.281)	(195.718)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.217.082	1.065.435	151.647
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.941.475)	(2.500.428)	(441.047)

	31-12-2016	31-12-2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	786.093	837.118	1.193.429
Quoziente primario di struttura	1,32	1,42	1,81
Margine secondario di struttura	2.357.445	2.162.625	2.044.570
Quoziente secondario di struttura	1,96	2,08	2,38

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,76. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,84. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,35. L'ammontare dei debiti è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,96, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

	31-12-2016	31-12-2015	Variazione
Depositi bancari	1.820.828	1.202.107	618.721
Denaro e altri valori in cassa	394	1.071	(677)
Disponibilità liquide	1.821.222	1.203.178	618.044
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	981	951	30
Quota a breve di finanziamenti	603.159	136.792	466.367
Debiti finanziari a breve termine	604.140	137.743	466.397
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.217.082	1.065.435	151.647
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	721.878		721.878
Quota a lungo di finanziamenti	230.345	760.625	(530.280)
Crediti finanziari	(34.224)	(38.344)	4.120
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(917.999)	(722.281)	(195.718)
Posizione finanziaria netta	299.083	343.154	(44.071)
	31-12-2016	31-12-2015	31/12/2014
Liquidità primaria	1,76	2,05	2,03
Liquidità secondaria	1,84	2,17	2,15
Indebitamento	1,35	1,11	0,98
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,96	2,08	2,38

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

La società ritiene che l'efficienza produttiva le permetta di accrescere il proprio vantaggio competitivo e di minimizzare gli sprechi e le inefficienze di produzione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

- nell'esercizio 2016 l'azienda ha avviato attività di ricerca e sviluppo finalizzata all'innovazione di prodotto e di processo che continuerà negli esercizi successivi.

Relazione sul beneficio comune

La società ha elaborato per l'anno 2016 la relazione sul beneficio comune ai sensi della L. 208 del 28 dicembre 2015 comma n.382. La relazione illustra gli obiettivi perseguiti, la valutazione dell'impatto generato ed una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

Prospettive future

L'anno 2016 si è chiuso con ottime performance economiche (aumento del fatturato del 13%, aumento dell'utile netto del 134%). Nell'anno 2017, si attendo risultati meno favorevoli principalmente per i seguenti motivi:

- aumento dei prezzi delle materie prime senza il proporzionale aumento dei prezzi di vendita;

- necessità di investire nella digitalizzazione dell'azienda. Quanto all'ultimo aspetto, per la società, l'anno 2017, sarà un anno di cambiamento in termini di riorganizzazione digitale della produzione in linea con le direttive dell'industria 4.0. L'investimento in infrastrutture hardware e software (oltre che in macchinari altamente tecnologici ed interconnessi con il "sistema azienda") implicherà una necessaria formazione dei dipendenti che dovranno partecipare attivamente alla riorganizzazione in chiave 4.0 dell'azienda. Il processo di trasformazione/digitalizzazione inizierà nel 2017 per continuare anche nel 2018. Nel 2019, si ipotizza di poter vedere la completa realizzazione dell'investimento sia capitale tecnologico che in capitale umano. La società, secondo le previsioni economiche - finanziarie elaborate, avrà le risorse finanziarie per poter completare gli investimenti necessari.

Destinazione del risultato d'esercizio

Nella tabella sottostante si riporta la destinazione del risultato d'esercizio da proporre all'assemblea.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Jesi, 27 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Paradisi Sandro

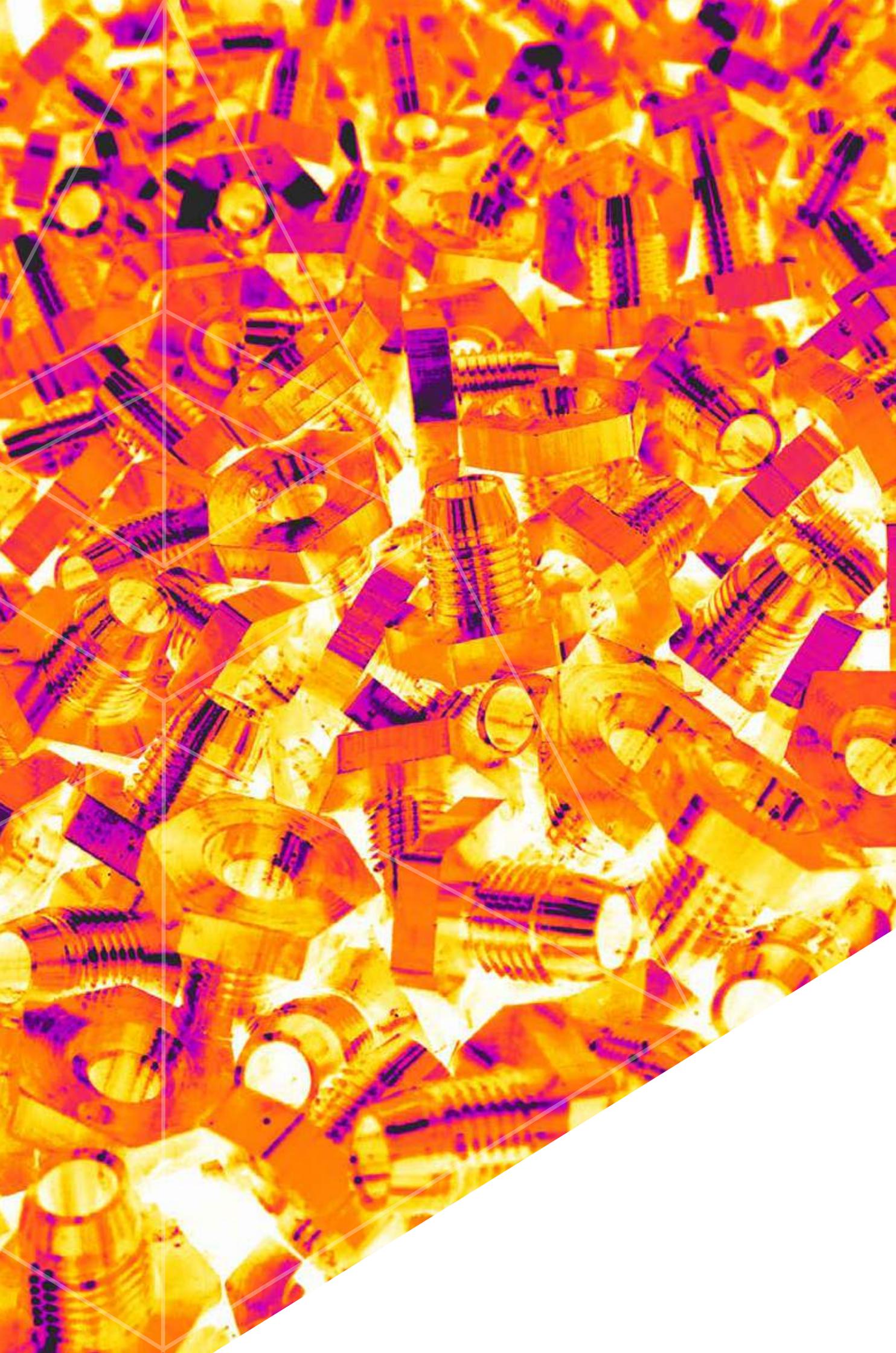
Il Consigliere Paradisi Tiziana

Il Consigliere Dominici Tonino

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	1.104.807
Attrezzature industriali e commerciali	11.834
Altri beni	5.326

Destinazione risultato d'esercizio

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	396.972
5% a riserva legale	Euro	19.849
a riserva straordinaria	Euro	377.123





4

RELAZIONE SUL BENEFICIO COMUNE

4.1 Valutazione impatto generato e obiettivi 2017

4.1.1 Corporate Governance

Obiettivi Generali

“La società è amministrata in modo da bilanciare l’interesse dei soci, il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi indicati nell’oggetto sociale”.

(Cfr. Statuto Paradisi Srl –Oggetto sociale art. 3)

La corporate governance garantisce il bilanciamento delle specifiche finalità di beneficio comune e di profitto in un’ottica di miglioramento continuo.

La Paradisi è di proprietà pari quota dei Sigg. Sandro Paradisi e Tiziana Paradisi.

Il modello di corporate governance adottato è quello tradizionale, così come previsto dall’art. 2380 - bis del Codice Civile.

La sua amministrazione è affidata al Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri: i Soci Sandro e Tiziana

Paradisi, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e da un amministratore esterno ed indipendente, Tonino Dominici.

Obiettivi 2016

Trasformazione in società tipo Benefit

(cfr. Integrated Reporting 2015 - Proposte per il futuro)

Azioni Intraprese

Benefit

In data 27 settembre 2016 la Paradisi è diventata società di tipo benefit.

In funzione della nuova forma giuridica, la Paradisi ha modificato il proprio statuto indicando, nell'ambito del proprio oggetto sociale, le specifiche finalità di beneficio comune che intende realizzare e che saranno meglio descritte nei paragrafi successivi del capito quattro.

Responsabile finalità sociali

La Paradisi ha individuato nella figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione il sig. Sandro Paradisi, il soggetto responsabile cui affidare specifiche funzioni e compiti per il perseguimento delle finalità sociali.

Valutazioni

Corporate Governance

Codice	Indicatore		Paragrafo
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono al più alto di governo.	rilevante	Obiettivi generali Benefit Responsabile finalità sociali

Obiettivi 2017

Valutazione trasformazione in società per azioni

Valutazione di trasformazione in S.P.A. per l'adeguamento della struttura societaria alle attuali dimensioni aziendali e alla crescita produttiva.

4.1.2

Ambiente di lavoro e personale dipendente

Giriamo e rigiriamo ogni giorno intorno al valore centrale della persona che, motivata, cerca e trova un equilibrio dinamico nel migliorare se stessa e le proprie abilità, nel piacere di essere protagonista del proprio lavoro, capace di percepire ogni possibilità di miglioramento come un appassionante gioco senza fine.

Obiettivi Generali

La Paradisi ha riservato, nell'oggetto sociale del proprio Statuto, molta attenzione al "Personale" con l'impegno curarne la formazione, la crescita personale, la motivazione, la sicurezza e la salute nell'ambiente di lavoro.

In particolare, nel perseguimento del beneficio comune, la Paradisi indica le seguenti finalità: *"la cura e la motivazione del personale con il riconoscimento di premi e formazione", "la promozione della formazione sui temi della sostenibilità, anche con partnership con istituzioni scolastiche, pubbliche e private", "la promozione della formazione tecnica anche con partnership con istituzioni scolastiche, pubbliche e private" e "l'investimento in innovazione tecnologica con l'acquisizione di strumentazioni tecniche e con la formazione di personale e collaboratori"* (Cfr. Statuto Paradisi Srl - Oggetto Sociale art.3).

La strategia della Paradisi si basa sulla gratificazione delle persone che partecipano alla realizzazione delle performance aziendali, consapevole che, per avere prodotti di alta precisione, è necessario avvalersi di personale altamente qualificato e motivato al miglioramento continuo.

Azioni intraprese

La Paradisi investe sulle capacità professionali di tutto il personale tramite specifici piani che vanno dalla formazione tecnica di base per gli attrezzisti e gli operatori di linea alle nuove tecnologie, dalla sicurezza sul luogo di lavoro alla sostenibilità ambientale.

Tutto ciò consente alla Paradisi di avere personale tecnico e manodopera altamente qualificati. Inoltre la società, realizzando prodotti torniti di altissima precisione, impiega

macchinari di ultima generazione, il cui utilizzo richiede personale competente.

Sicurezza

Il progetto di formazione promosso da Paradisi non si limita solo a corsi indirizzati all'uso di macchinari, ma anche a corsi per la sensibilizzazione ai problemi relativi alla sicurezza aziendale, a dimostrazione che la società è attenta a minimizzare i rischi connessi all'attività.

L'azienda ha organizzato momenti di formazione e informazione in reparto per portare alla conoscenza dei dipendenti che, negli ultimi anni, sono spesso le figure più esperte, a causa evidentemente di un calo di attenzione o di un atteggiamento imprudente, le vittime di un infortunio. I dipendenti della Paradisi eleggono un loro rappresentante per la sicurezza (RLS) all'interno dell'azienda stessa.

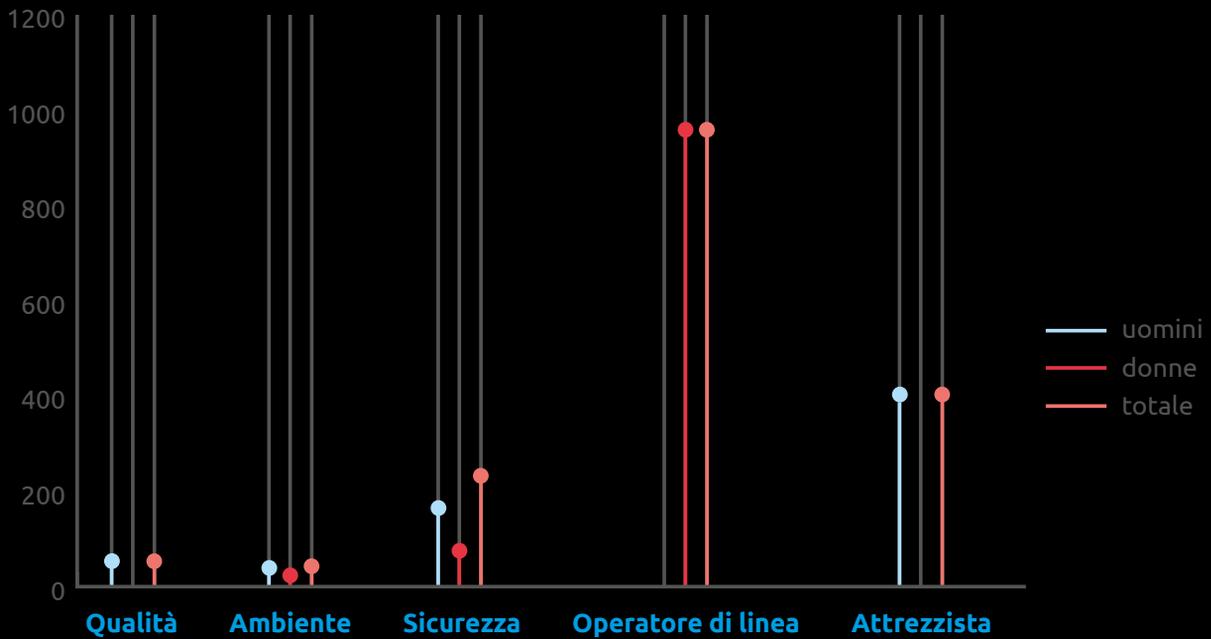
Sostenibilità

Un ulteriore aspetto che viene preso in considerazione in ambito formativo è la sostenibilità ambientale, che si concretizza nell'incentivazione e promozione di buone pratiche a sostegno della riduzione dell'inquinamento. In particolare, nel 2016, la Paradisi ha aderito e contribuito ad un'iniziativa nel contesto della Mobility Week Europea, il cui scopo era quello di monitorare gli spostamenti casa-lavoro effettuati in bicicletta. L'obiettivo era volto a diffondere un nuovo stile di mobilità più sostenibile, moderno, pulito e rendere visibile il traffico ciclistico all'interno della città di Jesi.

Innovazione

I corsi promossi negli ultimi anni non sono stati incentrati solo sulle nuove tecniche di utilizzazione dei torni (ad esempio del tornio ABX), dei carrelli elevatori e della gestione della linea, ma anche sui principi della Lean Thinking (approccio manageriale che mira al miglioramento delle performance dell'azienda tramite la crescita delle competenze professionali dei suoi collaboratori e che consente di ricercare le condizioni ideali di funzionamento attraverso il coordinamento tra personale, attrezzature e luogo di lavoro).

Ore di formazione



Nel 2016, è stato registrato un notevole incremento delle ore dedicate ai corsi di formazione (nel 2015, 1.000 ore di formazione; 1.700 ore nel 2016) con una media per dipendente di circa 45 ore/annue, indice di una ricerca continua della qualità.

DonneLavoro

Un'attenzione particolare la Paradisi la sta rivolgendo all'inserimento di personale femminile all'interno del sistema produttivo che si traduce in un maggior coinvolgimento e investimento sulle figure femminili che trovano sempre più spesso collocazione in reparti storicamente presidiati da uomini (cfr. grafico "Ore di formazione").

FamigliaLavoro

Un supporto concreto che l'azienda rivolge alle famiglie dei dipendenti è la partecipazione nel consorzio Nido Industria Vallesina, di cui la Paradisi è socio fondatore, che consente alle madri/padri lavoratori di pagare delle rette, per l'asilo nido, inferiori rispetto ai prezzi di mercato.

È una storia di successo quella dell'Asilo Interaziendale Biricoccole, operativo a Jesi sin dal 2005 nato grazie alla proficua collaborazione tra la Cooperativa Cooss Marche ed il Consorzio Nido Industria Vallesina. Un progetto decisamente innovativo, unico nel Centro Italia, che mette a disposizione una struttura in grado di fornire a più aziende il servizio dell'asilo per i figli dei dipendenti con grande flessibilità negli orari e nelle modalità di fruizione coprendo la totalità della giornata lavorativa.

Salute

Tema di primaria importanza per l'azienda è prevenire le malattie professionali e gli infortuni, minimizzando i rischi connessi all'attività aziendale; obiettivi che vengono raggiunti, come precedentemente specificato, oltre che con la formazione, tramite la sostituzione costante di macchinari vetusti con quelli dotati di nuove tecnologie a favore della sicurezza e praticità di utilizzo, riuscendo a ridurre in tutti i reparti la classe di rischio di riferimento. Il numero degli infortuni alla Paradisi è molto basso, riscontrando due soli infortuni nel 2016 con pochi giorni di assenza dal lavoro per malattia.

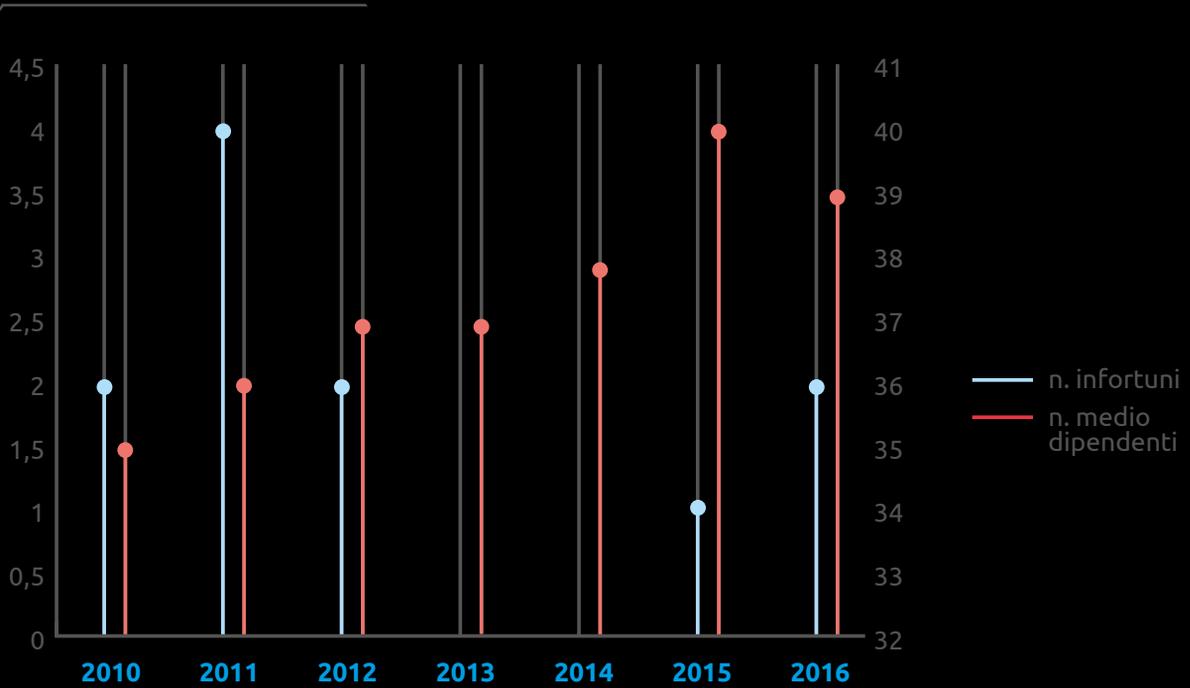
Incentivi

La società ha deciso di implementare un sistema di misurazione delle performance capace di coinvolgere maggiormente i lavoratori nel raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'erogazione di quote di salario variabili al raggiungimento degli stessi.

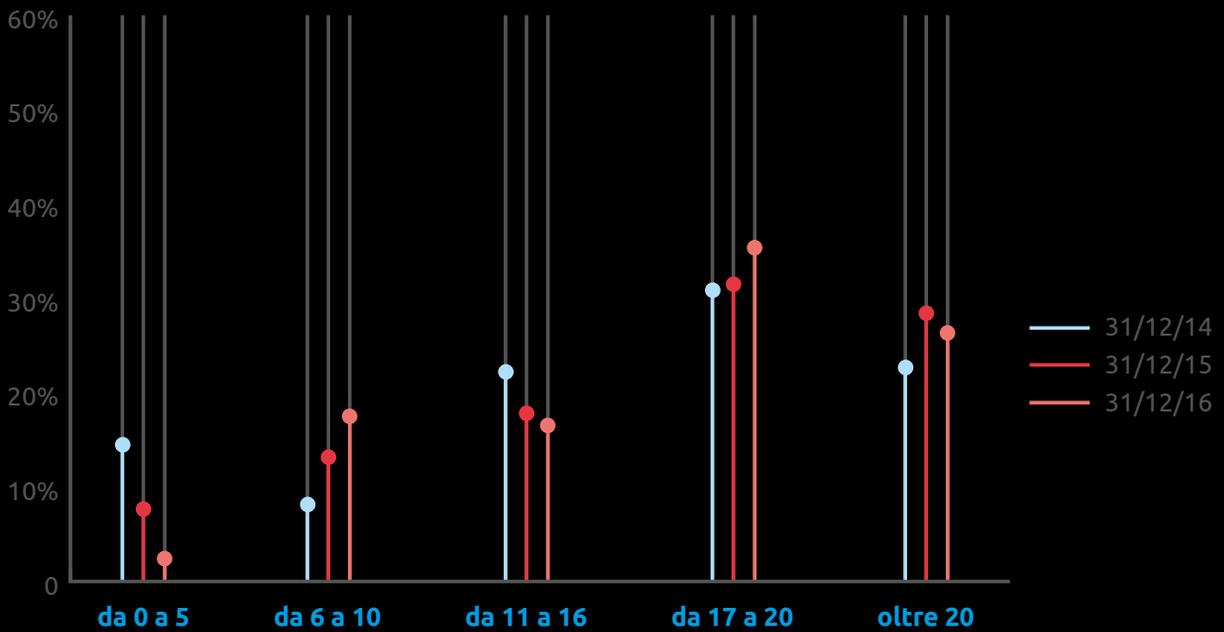
È stato rinnovato l'accordo integrativo aziendale con il sindacato, che consente ai lavoratori di usufruire del vantaggio economico che prevede la defiscalizzazione e decontribuzione delle somme che dovrebbero derivare ai lavoratori a titolo di premio di risultato, con le adeguate modifiche dovute alle leggi finanziarie.

Il premio previsto per i dipendenti è pari alla somma degli importi connessi agli obiettivi raggiunti in ciascun anno di riferimento sulla base di indicatori quali ROS, Produttività, Resi e Assenteismo individuale. A seconda del livello di inquadramento, il premio lordo per ciascun dipendente varia dai 1.000 ai 2.500 euro.

Numero infortuni



Ripartizioni per anzianità lavorativa



NumeriLavoro

Distribuzione secondo l'età

La distribuzione del personale secondo l'età evidenzia come la società sia composta da dipendenti per lo più giovani. E' interessante sottolineare che le fasce di età considerate sono composte per lo più da un egual numero di dipendenti, indice questo di un costante turn over, in linea con gli indici di settore (inferiore al 10%). Nel corso del 2016 a fronte di 41 dipendenti, sono scaduti due contratti a tempo determinato e sono state effettuate due nuove assunzioni, sempre a tempo determinato lasciando invariato tale valore.

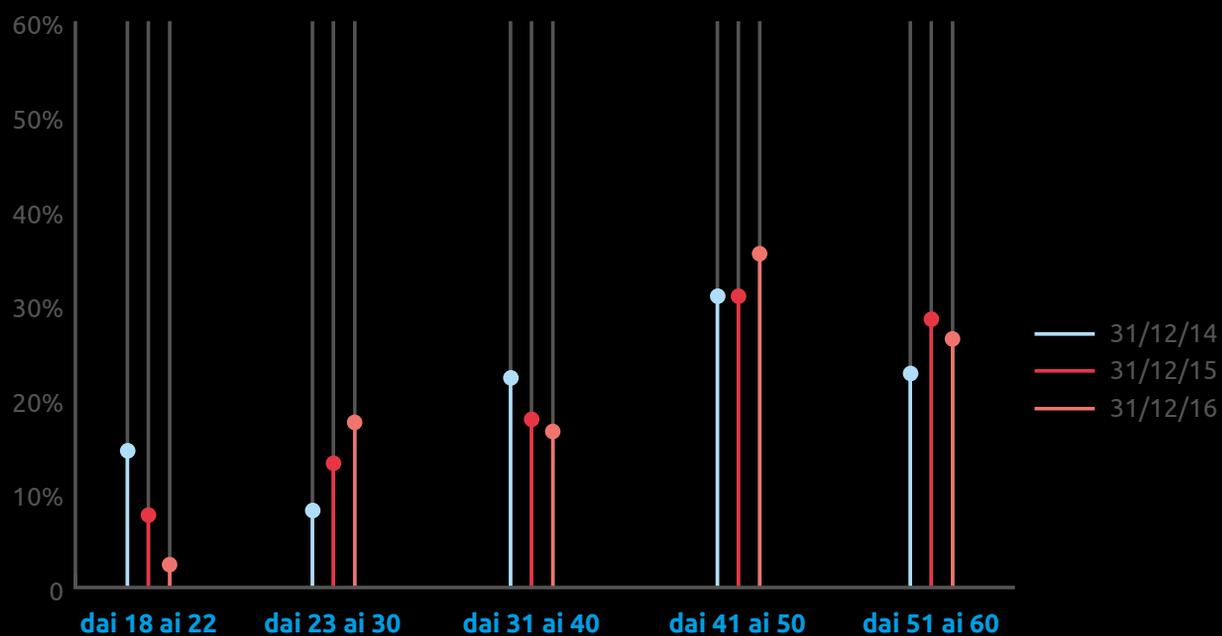
Distribuzione secondo il sesso

Dal grafico emerge come sta crescendo la presenza delle donne all'interno del personale dipendente della Paradisi. Il personale femminile non è solo impegnato in ambito impiegatizio ma, grazie all'innovazione dei macchinari, inizia a essere sempre più presente anche sulle linee produttive come specificato nel paragrafo DonneLavoro.

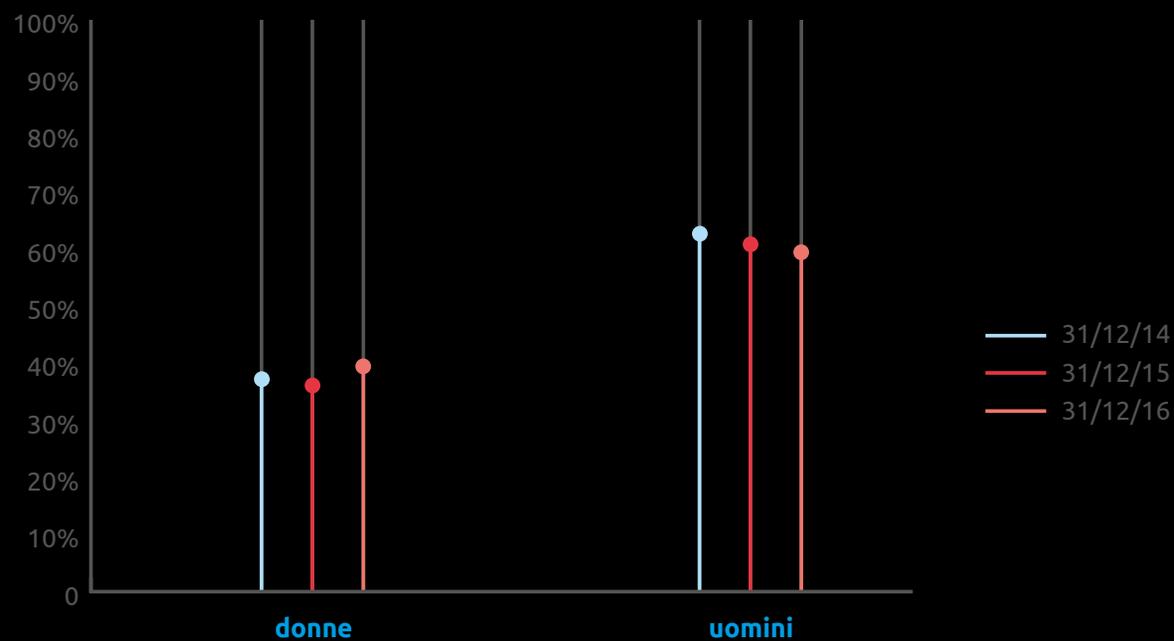
Impedimenti

Non si sono riscontrate problematiche nel perseguimento degli obiettivi generali.

Ripartizioni per classi di età



Donne / uomini



Valutazioni Pratiche del Lavoro

Codice	Indicatore		Paragrafo
G4-LA 1	Numero totale e di assunzioni e tasso di turnover per gruppi di età, genere e regione	rilevante	NumeriLavoro
G4-LA 2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time, per attività principali	rilevante	FamigliaLavoro
G4-LA 3	Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale	non rilevante	-
G4-LA 4	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi, compreso se questo periodo di preavviso è specificato nei contratti collettivi di lavoro	da CCNL	FamigliaLavoro
G4-LA 5	Percentuale di lavoratori totali rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza che permettono di controllare e informare sui programmi di salute e sicurezza sul lavoro	da CCNL	Sicurezza
G4-LA 6	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere	rilevante	Salute
G4-LA 7	Lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortunio o di malattia professionale	non rilevante	-
G4-LA 8	Argomenti di salute e sicurezza compresi in accordi formali con i sindacati	da CCNL	-
G4-LA 9	Ore di formazione medie per dipendente per anno, per genere e per categoria di dipendente	rilevante	Innovazione
G4-LA 10	Programmi per la gestione delle competenze e per l'apprendimento continuo che supportano l'occupabilità continua dei dipendenti e li assistono nella gestione della fine carriera	rilevante	Innovazione
G4-LA 11	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente	rilevante	Incentivi
G4-LA 12	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, ai gruppi di età, all'appartenenza a gruppi minoritari e altri indicatori di diversità	non rilevante	-
G4-LA 13	Rapporto tra salario base maschile e femminile per categoria e per qualifica operativa	a norma di legge	-
G4-LA 14	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti il lavoro	non rilevante	-
G4-LA 15	Impatti riguardanti il lavoro negativi attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	non rilevante	-
G4-LA 16	Numero di reclami relativi agli impatti riguardanti il lavoro pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	non rilevante	-

Obiettivi 2017

Inizio percorso formativo del personale per l'utilizzo di software integrati - industria 4.0:

- Favorire una gestione della produzione integrata con sistemi IT con l'obiettivo di monitorare le performance aziendali.

Formazione del personale sul premio di risultato descritto al paragrafo "incentivi"

- Migliorare la produttività formando il personale sugli obiettivi aziendali da raggiungere per ottenere il premio di risultato.

Aumento ore di formazione complessive

- Per conseguire al meglio gli obiettivi sopra citati, la Paradisi si pone di superare le 50 ore medie di formazione a dipendente nel corso del 2017, partendo da una media del 2016 di circa 45 ore di formazione.

Redazione e diffusione del codice comportamentale

- Nel corso dell'anno verrà presentato e ufficializzato il codice di comportamento.

Miglioramenti nell'ambiente di lavoro

- Sostituzione integrale entro dicembre 2017, dell'impianto di lavaggio che utilizza percloroetilene, potenzialmente cancerogeno con impianti che utilizzano altri prodotti non contenenti sostanze tossiche.

4.1.3 Relazioni con i fornitori

La scelta dei fornitori da parte della Paradisi è basata sulla ricerca di prodotti qualitativamente alti, tecnologicamente avanzati, realizzati nel rispetto dell'uomo e della natura.

Obiettivi generali

La Paradisi, per realizzare al meglio i propri prodotti, deve instaurare dei rapporti ottimali con i propri fornitori. Gli obiettivi comuni che condivide con gli stessi sono: la qualità, la crescita sostenibile e lo sviluppo tecnologico.

Il fornitore non è quindi solo un interlocutore esterno, ma diventa partner fondamentale nel processo di crescita aziendale, con cui instaurare un rapporto di stretta collaborazione e condividerne i valori.

La Paradisi si fa portatrice nel diffondere la cultura d'impresa, il bene comune e lo sviluppo sociale ed economico del territorio. In particolare, promuove *"il sostegno all'imprenditoria locale, anche selezionando, se possibile, fornitori strategici del territorio di riferimento che rispettino principi di sostenibilità"* (Cfr. Statuto Paradisi Srl - Oggetto Sociale art.3).

Azioni intraprese

Sviluppo Territorio

Paradisi, nella scelta dei propri fornitori strategici (ossia di materie prime e semilavorati), predilige quelli del territorio di appartenenza.

Nel 2016, oltre il 90% degli acquisti sono stati fatti sul territorio marchigiano, apportando di conseguenza solidità al tessuto economico di riferimento.

Audit

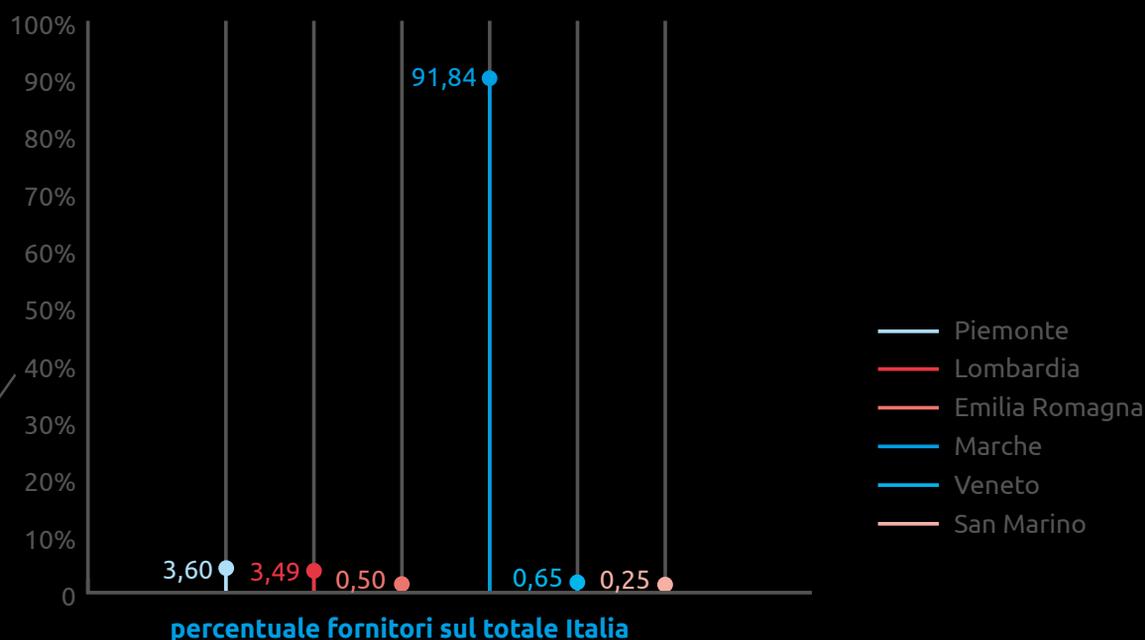
Nell'ottica di un monitoraggio costante del livello qualitativo dei prodotti acquistati e dell'integrità delle aziende fornitrici vengono eseguiti periodicamente dalla direzione aziendale audit al fine di valutare se le attività attinenti alla qualità sono svolte coerentemente a quanto richiesto dagli standard Paradisi pianificati nel sistema di gestione per la qualità.

Contenziosi

La società, nel corso del 2016, non ha avuto alcun contenzioso con i fornitori e ha rispettato costantemente i termini di pagamento. Ciò a dimostrazione di una corretta gestione degli approvvigionamenti, del magazzino e in generale di una propensione della Paradisi mantenere buoni rapporti con i propri partner.

Impedimenti

Non si sono riscontrate problematiche nel perseguimento degli obiettivi generali.



Valutazioni

Valutazione fornitori relativamente agli impatti sulla società

Codice	Indicatore		Paragrafo
G4-SO9	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti gli impatti sulla società	rilevante	Obiettivo 2017
G4-SO10	Impatti negativi sulla società, attuali e potenziali, significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	rilevante	Audit
G4-SO11	Numero di reclami relativi agli impatti sulla società pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	rilevante	Contenziosi

Obiettivi 2017

Condivisione dei valori etici dell'azienda (b-corp) con i fornitori strategici

- La sfida dei prossimi anni sarà quella di condividere le finalità di beneficio comune che la Paradisi persegue oltre al profitto: già dal 2017 verrà elaborato uno specifico questionario di raccolta informazioni e pareri da somministrare ai fornitori principali per iniziare a coinvolgerli nel modo di operare sostenibile e trasparente dell'azienda.

4.1.4

Relazioni con i clienti

Il cliente è al vertice dei valori della Paradisi, è il fine ultimo di tutto il lavoro aziendale.

La crescita professionale, lo sviluppo tecnologico volto al raggiungimento della massima precisione, l'attenzione alla qualità, al dettaglio, tutto è fatto con lo scopo di soddisfare le necessità del cliente.

Obiettivi 2016

"Favorire la relazione con i clienti tramite iniziative volte a coinvolgerli maggiormente sui canali social"

(Cfr. Integrated Reporting 2015 Paradisi Srl - Proposte per il Futuro).

La trasparenza, asset fondamentale di un'impresa benefit, e la relazione con il cliente sono indispensabili per instaurare un rapporto di reciproco di scambio di informazioni, di crescita comune e di sviluppo sostenibile del territorio.

A tal fine, per coinvolgere il cliente nei progetti e nelle iniziative della Paradisi, sono stati implementati i canali social dell'azienda.

Azioni intraprese

Nello specifico, il sito internet della società dà la possibilità sia al cliente potenziale che al cliente acquisito di iscriversi alla newsletter aziendale e ricevere aggiornamenti su prodotti e iniziative del settore e non.

Inoltre, è stato attivato un blog dove poter visionare le iniziative e gli eventi dei quali la Paradisi si fa promotrice o dei quali intende diffondere le finalità.

I contenuti del *blog* affrontano anche temi di storia, arte e cultura del territorio, consapevoli che *la cultura deve diventare un valore condiviso e da condividere.*

Impedimenti

Non si sono riscontrate problematiche nel raggiungimento dell'obiettivo 2016.

Ulteriori Attività 2016

Il cliente rappresenta per la Paradisi il punto di arrivo di tutta la progettualità aziendale.

Certificazioni

Le certificazioni del sistema di gestione qualità dei propri prodotti da parte di enti esterni accreditati, hanno permesso alla Paradisi di raggiungere livelli d'eccellenza a dimostrazione dell'impegno in favore della qualità, dell'ambiente che la circonda, della salute e della sicurezza propri collaboratori.

Grazie all'utilizzo di macchinari di ultima generazione e collaboratori altamente qualificati, la Paradisi è grado di ottenere il massimo grado di precisione nelle complesse, diverse lavorazioni e finiture di ogni prodotto utilizzando materiali e accorgimenti tecnici adeguati.

Certificazioni

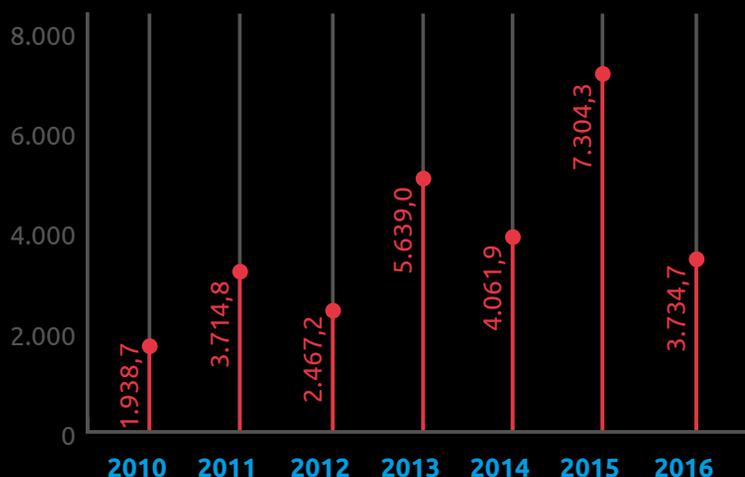
ISO 9001-2008

ISO-TS 16949:2009

NonConformità

La Paradisi monitora le non conformità e il "costo" delle stesse al fine di porsi obiettivi di miglioramento continuo.

Ore perse per non conformità



CustomerSatisfaction

La Paradisi in un’ottica di miglioramento e confronto continuo si sta dotando di strumenti atti a rilevare la percezione dell’azienda sul mercato di riferimento.

Il quadro rappresentativo della soddisfazione dei clienti che viene fuori dai dati raccolti fino ad oggi, riporta un dato molto positivo riguardo la percezione della qualità dei prodotti della Paradisi; per la quasi totalità (93,5%), i clienti abbinano i prodotti Paradisi ad una fascia di alto gradimento.

Contenziosi

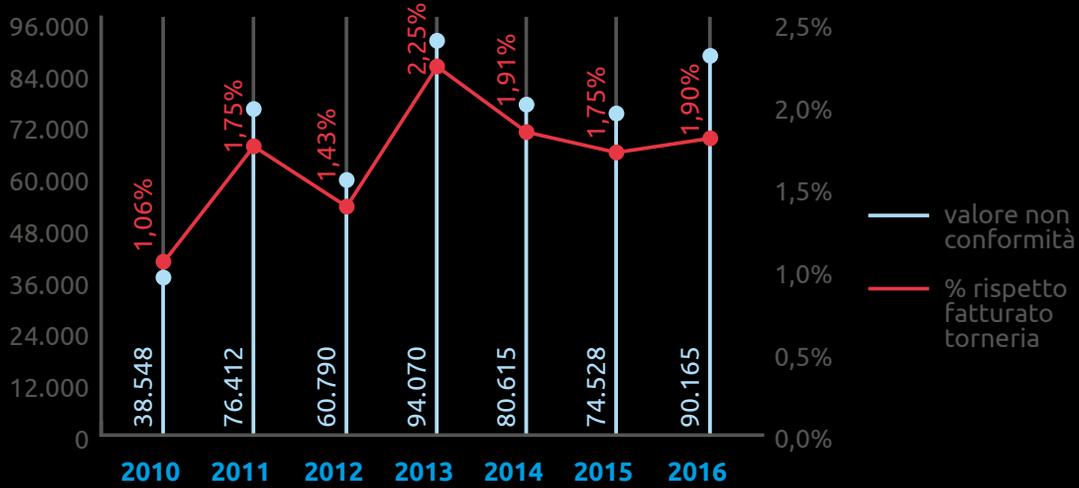
La società non ha alcun contenzioso in essere nei confronti dei clienti.

Valutazioni

Salute e sicurezza dei consumatori

Codice	Indicatore	Paragrafo	
G4-PR1	Percentuale delle categorie di prodotto e servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati	non rilevante	-
G4-PR2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita	rilevante	NonConformità
G4-PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	non rilevante	-
G4-PR4	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	non rilevante	-
G4-PR5	Risultati delle indagini di soddisfazione dei clienti	rilevante	CustomerSatisfaction
G4-PR6	Vendite di prodotti vietati o contestati	rilevante	nessuna
G4-PR7	Totale di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all’attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	rilevante	nessuno
G4-PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	rilevante	Contenziosi
G4-PR9	Valore monetario delle principali multe per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l’utilizzo di prodotti o servizi	non rilevante	-

Valore non conformità torniti



	% di risposte ricevute	scadenti	soddisfacenti	buoni	ottimi
2003	19%	0,8%	14,9%	61,0%	23,2%
2005	60%	0	4,0%	58,7%	37,3%
2008	50%	0,8%	12,2%	56,7%	28,3%
2010	40%	0,8%	12,2%	40,5%	46,5%
2012	45%	0,5%	11,5%	48,5%	39,5%
2014	40%	0	4,1%	48,0%	48,0%
2016	43%	0	6,5%	66,7%	26,9%

Obiettivi 2017

Attivazione di un canale b2b sul sito come "fiera virtuale"

- Sviluppare un nuovo canale di comunicazione verso i clienti, una community di aziende e professionisti del settore per favorire l'incontro tra domanda e offerta, e l'interazione in un ambiente virtuale in linea con l'evoluzione del mercato 4.0.

Diminuzione non conformità

- Ridurre le ore perse durante la produzione per non conformità riscontrate rispetto alle ore lavorate, con l'obiettivo fissato da raggiungere dell'indicatore specifico I_{ore} perse < 5% .
- Arrivare ad avere un valore I_{CQ} < 1,5% dei prodotti non conformi rispetto al fatturato.

4.1.5

Relazioni con il territorio e le comunità locali

Quel che è buono per il territorio è buono anche per l'azienda. La Paradisi persegue specifiche finalità di beneficio comune che contribuiscono a diffondere una "cultura d'impresa", responsabile e sostenibile, per agevolare una crescita economica e sociale di tutto il territorio e della comunità.

Obiettivi generali

La Paradisi interpreta il suo ruolo di impresa quale attore del territorio capace di produrre valore aggiunto per la comunità di riferimento. *"In qualità di società Benefit, la società intende perseguire, oltre al profitto, finalità di beneficio comune ed operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse".*

"La diffusione della cultura d'impresa (responsabile, sostenibile e trasparente) potrà avvenire anche in collaborazione con altre aziende pubbliche o private, professionisti, enti ed istituzioni nonché con l'organizzazione di seminari, incontri, eventi in genere e la pubblicazione e la diffusione di materiale informativo".

(Cfr. Statuto Paradisi Srl - Oggetto Sociale art.3).

Obiettivi 2016

In tale contesto sono stati fissati gli obiettivi specifici per l'anno 2016 in ambito di trasparenza, collaborazione con le istituzioni locali e consolidamento del percorso di azienda Benefit:

- Ottenimento certificazione B-Corp;
- Maggior dialogo con il territorio tramite l'organizzazione di incontri in cui vengono relazionate le performance conseguite;
- Disponibilità ad ospitare tirocini formativi e di orientamento per giovani studenti delle scuole medie superiori e università

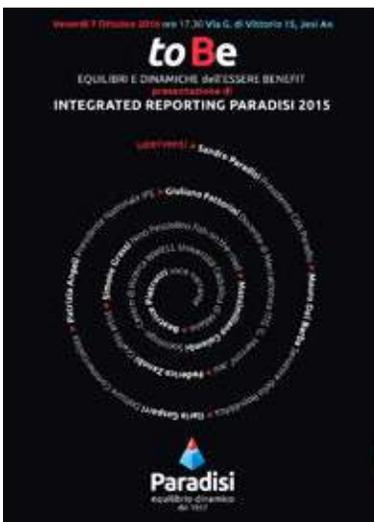
(Cfr. Integrated Reporting 2015 Paradisi Srl - Proposte per il Futuro).

B Impact Report
Certified since: **December 2016**

Summary: Company Score Median Score*

Environment	34	7
Workers	23	18
Customers		N/A
Community	20	17
Governance	8	6
Overall B score	85	55

80 out of 200 is eligible for certification
 *Of all businesses that have completed the B Impact Assessment
 *Median scores will not add up to overall



Azioni intraprese Certificazione B-Corp

La Paradisi è stata certificata da B Lab, ente americano senza scopo di lucro, per aver soddisfatto i rigorosi standard previsti per prestazioni sociali e ambientali, responsabilità e trasparenze. L'azienda è stata valutata per l'impatto che ha nei confronti dei dipendenti, della comunità, dell'ambiente e dei propri clienti. La Paradisi è orgogliosa di partecipare alla diffusione di questo nuovo paradigma di business, auspicando che un domani tutti usino le proprie attività come uno strumento per fare del bene: la solidarietà è una bella impresa!

Dialogo Territorio

Nel rispetto della normativa vigente, la Paradisi ha instaurato con la Pubblica Amministrazione e la Comunità Locale un rapporto improntato alla massima correttezza e trasparenza, organizzando eventi che raccontano l'azienda, i progetti sul territorio e gli sviluppi futuri.

- Evento: **toBe - Equilibri e Dinamiche dell'essere Benefit** - Jesi 7 ottobre 2016

Nell'ambito della presentazione dell'Integrated Reporting Paradisi 2015, è stata annunciata la trasformazione della Paradisi Srl in Società Benefit, prima tra le realtà industriali marchigiane e tra le prime in Italia. L'evento è stato un contrappunto armonioso tra letture teatrali, racconti di esperienze virtuose e d'intraprese innovative.

- Evento: **Non abbiamo più nulla da vendere** - Jesi 15 settembre 2016

Una storia di successo è sempre una storia da raccontare, meglio ancora se fatto nel "Luogo dove accadono le cose". Il 15 settembre 2016 l'azienda Paradisi di Jesi ha ospitato il primo appuntamento Genba Talk, un successo per qualità e contenuti che ha visto protagonisti gli imprenditori del territorio della Vallesina e non solo. Un pomeriggio dedicato al percorso di trasformazione Lean fatto da Paradisi, ben spiegato dallo stesso Sandro Paradisi, Presidente dell'azienda, sia nel consueto Plan Tour sia attraverso una presentazione dal titolo "Il percorso Paradisi. Non abbiamo più nulla da vendere". Ad arricchire il programma è stato inoltre il racconto dell'esperienza di

invito

Venerdì 7 Ottobre 2016
ore 17.30
Via G. di Vittorio 15, Jesi An

toBe EQUILIBRI E DINAMICHE
dell'ESSERE BENEFIT

presentazione di
**INTEGRATED
REPORTING
PARADISI 2015**

interventi > Sandro Paradisi Presidente CDA Paradisi > Mauro Del Barbera Senatore della Repubblica > Iaria Gaspari Dottore Commercialista > Patrizia Zenoli Capricci arte&tec > Federico Zenoli Sociologo > Beatrice Colombi Centro di Ricerca IWELL Università Cattolica di Milano > Patrizia Crassi voce naturale > Simone Crassi IWELL Università Cattolica di Milano > Giuliano Fattorini Docente di Macroeconomia ITIS G. Marconi Jesi > Massimo Angelini Presidente Nazionale IPE > Nino Pesciolino fish on the road > Massimo Paradisi

Paradisi
equilibrio dinamico
dal 1957

al termine
Buffet conviviale
a cura di Nino Pesciolino

si prega dare gentile conferma
tel. 0731 213594
o alla mail: L.Luchetta@paradisi.it

























un'altra azienda, proveniente da Graziosa (Modena), che condivide con la Paradisi la visione Lean e la stessa supply chain, mettendo così in evidenza il vantaggio di migliorare i propri processi al fine di integrarli e ottimizzare l'intera catena del valore.

ScuolaFormazioneLavoro

- **Collaborazione con l'Istituto Superiore**

- **"ITIS Marconi" di Jesi**

È stata rinnovata la partnership con l'Istituto di Istruzione Superiore "ITIS Marconi di Jesi" nell'ambito dell'"Alternanza Scuola-Lavoro" (art.4 legge 53/2003, d.lgs. 77/2005), riguardo il progetto formativo e di orientamento verso gli studenti della scuola professionale, dando loro la possibilità di svolgere un tirocinio presso la struttura aziendale della società.

- **Tirocinio formativo e di orientamento in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche**

La Paradisi ha attivato un tirocinio per formare, nell'ambito "Tecnici del Marketing", una figura professionale aziendale. Le attività previste riguardano l'analisi e l'implementazione di nuove strategie e metodologie per raggiungere potenziali clienti. L'obiettivo è far acquisire maggiore esperienza al tirocinante nell'area Marketing.

Impedimenti

Non si sono riscontrate problematiche nella realizzazione degli obiettivi fissati per il 2016.

Ulteriori Attività 2016

La società è presente da oltre 50 anni nel tessuto economico e sociale della Vallesina e, come tante altre Piccole Medie Imprese, riconosce l'importanza che ha il territorio nel proprio sviluppo ed è pertanto, fortemente legata alla comunità di cui fa naturalmente parte.

È per questo che nel suo modello di business, c'è l'impegno costante a tutelare i valori etici, le tradizioni e la cultura locale oltre all'impegno verso la comunità che si realizza con l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale.

Solidarietà sociale

• Iniziative a favore delle zone colpite dal terremoto

Una vera comunità di persone, prima ancora che un gruppo di colleghi, capace di grande coesione nei momenti difficili, come quello di aderire disinteressatamente a un grande gesto di solidarietà verso le popolazioni colpite dal recente sisma del centro Italia.

I dipendenti della Paradisi, in modo del tutto volontario, hanno deciso di donare un giorno delle proprie ferie a favore dei terremotati. Per premiare questa prova di generosità, l'azienda stessa ha voluto dare il proprio contributo di beneficenza raddoppiando il valore economico equivalente al monte ferie messo a disposizione dei collaboratori. Tutto il ricavato è stato quindi messo a disposizione dell'associazione Centro di Solidarietà Marche Sud onlus alla quale è stata affidata la raccolta delle donazioni destinate alla costruzione della nuova scuola di Pieve Torina.

• Visita al Comune di Pieve Torina 26 dicembre 2016

L'iniziativa è stata organizzata insieme agli altri promotori del progetto 'Succisa Virescit'. Il pranzo di Santo Stefano è stata un'occasione di vicinanza e condivisione con la popolazione ancora residente, nella tensostruttura che ospita la mensa di Pieve Torina. Sono stati consegnati per l'occasione panettoni, dolci e spumanti per contribuire ad allietare la giornata. Gli amici del 'Coro del 62' diretto dal Maestro Andrea Celidoni della Scuola Musiké di Senigallia è intervenuto portando musica e un poco di allegria agli adulti, ai bambini e agli operatori dell'emergenza. Un'esperienza indimenticabile, a fianco dei volontari e delle persone che ogni giorno resistono coraggiosamente nei propri luoghi affrontando grandi disagi e difficoltà.



• Contributo OIKOS

La Paradisi contribuisce, ogni anno, con importanti donazioni in favore dell'Associazione Oikos Onlus di Jesi, per la realizzazione del progetto "Nuova Comunità per Minori a Monte Roberto". L'Oikos Onlus di Jesi è un'Associazione che dal 1990 si occupa di bambini in stato di abbandono, mamme in difficoltà e persone con dipendenze patologiche da sostanze. L'Associazione realizza anche progetti di prevenzione e di promozione del benessere soprattutto























Pieve Torina

Alcuni scorci dopo il sisma del 30 ottobre 2016 e la locandina che ha lanciato il progetto di solidarietà "Succisa Virescit"

**PARTECIPA IL PROGETTO
'SUCCISA VIRESCIT'
CHI APRE LA PORTA DI UNA SCUOLA
APRE IL FUTURO DI TUTTI**

UNA SCUOLA PER I RAGAZZI DI PIEVE TORINA

facciamo insieme

la nuova scuola primaria e secondaria di primo grado
di Pieve Torina colpita dal terremoto,
una casa sicura per i ragazzi
che vogliono tornare a crescere e studiare nel loro paese.

**per donazioni e contributi
erogazione liberale a favore di**

**ASSOCIAZIONE
CENTRO DI SOLIDARIETÀ MARCHE SUD ONLUS**

Causale

UNA SCUOLA PER PIEVE TORINA

IBAN

IT36L0335901600100000076164

grazie!





dei giovani, con attività nelle scuole e un sostegno globale alle famiglie realizzando il Progetto Nuova Comunità per minori a Monte Roberto (Comunità Paides).

• **I.O.M. e Paradisi un'amicizia che dura da anni**

Un'importante sinergia con l'associazione che da più di venti anni opera nel territorio di Jesi e della Vallesina. È ormai un rapporto consolidato nel tempo quello che lega l'azienda Paradisi e l'Istituto Oncologico Marchigiano. Una condivisione profonda dei valori e degli scopi dell'associazione, che si è rafforzata negli anni grazie alla collaborazione in numerosi progetti. Lo I.O.M. Jesi e Vallesina nasce nel 1996 per coprire una richiesta e una carenza di assistenza nel Territorio per i malati Oncologici Terminali. L'ambito di competenza dell'associazione copre 3 distretti sanitari e 21 comuni nelle province di Ancona e Macerata. Lo I.O.M., che offre l'assistenza in modo completamente gratuito, si differenzia dalle altre Associazioni locali e nazionali grazie ad una struttura organizzativa basata su di una stretta collaborazione con i Medici di Famiglia e con i vari Reparti della struttura Ospedaliera di Jesi, con particolari sinergie con la Divisione di Oncologia.

• **Contributo Catalogo "Inventarium"**

Inventarium è un progetto, di un artista marchigiano, nato come idea nel 2010 ma che è maturato e portato a compimento nell'anno 2015. Il libro Inventarium è edito da Marretti Editore. Inventarium, a cura di Serena Ribaudò, poesie di Davide Quadrio, è una meditazione sul senso di memoria viva in cui il dolore si affranca dalla contingenza della tragica fatalità e trasfigura nei sentimenti di vita, di resistenza, di resilienza. Inventarium è a sostegno di ARTquake, asta di beneficenza online i cui fondi saranno destinati alle vittime del terremoto avvenuto in Centro Italia il 24 Agosto 2016.

ProgettiRicerca

• **Donazione Tornio alla scuola ITIS di Jesi tipo GLD 12**

L'azienda ha donato un tornio a controllo numerico gil-demeister per permettere ai ragazzi dell'istituto tecnico indirizzo meccanico di esercitarsi praticamente su tecnologie più innovative rispetto a quelle presenti nel loro laboratorio.



• **Contributo economico versato all'Istituto di Istruzione Superiore "ITIS Marconi di Jesi" per finanziare il progetto "Big Printer 3D"**

Grazie alla collaborazione congiunta di più aziende locali, tra cui la Paradisi, è stato possibile aiutare i giovani studenti dell'istituto professionale a dar vita ad un progetto innovativo e impegnativo al tempo stesso per la realizzazione di una stampante 3D. Stampante "sostenibile" in grado di realizzare un oggetto utilizzando solo il 30% della plastica che verrebbe comunemente impiegata per il medesimo dalle altre stampanti 3D, con la conseguente riduzione dei tempi di stampa, di impiego di materiale soprattutto consente un notevole risparmio energetico.

Anticorruzione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in qualità di responsabile del perseguimento del beneficio comune, assicura il rispetto dei valori etici legati alle pratiche di anti-corruzione e si adopera per una corretta comunicazione e formazione all'interno della Paradisi (Cfr. Statuto Paradisi Srl - Oggetto Sociale art. 11).

Sport

L'attenzione allo sport ha spinto la Paradisi a partecipare tramite sponsorizzazione al sostenimento della squadra locale Aurora Basket Jesi S.D. A R.L., militante nel campionato italiano professionistico di pallacanestro serie A2.

Valutazioni

Impatti sulla società

Codice	Indicatore		Paragrafo
G4-SO1	Percentuale di aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto e sviluppo rispetto alle dimensioni aziendali	rilevante	Dialogo Territorio Solidarietà Sociale Progetti Ricerca Scuola Formazione Lavoro
G4-SO2	Aree di operatività con impatti negativi attuali e potenziali significativi sulle comunità locali	non rilevante	-
G4-SO3	Percentuale e numero totale della ree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione	non rilevante	-
G4-SO4	Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anti-corruzione	rilevante	Anticorruzione

Codice	Indicatore		Paragrafo
G4-SO5	Incidenti sulla corruzione e azioni intraprese	rilevante	Nessuno
G4-SO6	Valore totale dei contributi politici, per paese e beneficiario	rilevante	Nessuno
G4-SO7	Numero totale di azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche e loro risultato	rilevante	Nessuno
G4-SO3	Percentuale e numero totale della ree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione	non rilevante	-
G4-SO8	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non rispetto di leggi o regolamenti	rilevante	Zero

Obiettivi 2017

Costruzione di una nuova scuola a Pieve Torina

- Progetto "Succisa Virescit" una scuola per i ragazzi di Pieve Torina per la ricostruzione della scuola primaria e secondaria di primo grado colpita dal terremoto: attività di promozione, progettazione, partecipazione finanziaria e verifica lavori.

Sostenere progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con istituti tecnici del territorio

- Progetto NAO Giardiniere: l'umanoide NAO è un robot estremamente realistico e naturale nei movimenti, è uno strumento di studio e test efficientissimo. Può afferrare degli oggetti, spostarsi, ballare, esplorare una stanza e persino interagire con le persone. NAO cresce e acquisisce nuove competenze per offrire diversi spunti formativi, occupazionali e di assistenza sociale agli studenti dell'Istituto Tecnico jesino. Oltre all'assistenza ai bambini diversamente abili e a quella agli anziani, il nuovo progetto che sta nascendo tra gli studenti è "NAO GIARDINIERE NON PER CASO". Il piccolo robot umanoide sarà programmato per controllare una mini serra e interagire in modalità vocale con umani ed in modalità digitale con una piattaforma hardware per il controllo dei valori di temperatura, umidità, luminosità. Non è che una delle varie attività di NAO, con cui è stato avviato anche un progetto sperimentale con l'Ospedale Salesi. Inoltre, NAO è già utilizzato per l'assistenza di bambini autistici, grazie alla collaborazione del Centro per l'Autismo di

Fano, progetti questi che possono portare le Marche tra le regioni all'avanguardia in questo campo.

Condivisione valori aziende b corp con canali web

- Diffusione dei valori delle aziende B Corp per condividere con gli stakeholder e altri imprenditori i valori fondanti delle Benefit Corporation.

Sostenere onlus locali

- Continuare a dare un sostegno economico all'Istituto Oncologico Marchigiano Jesi-Vallesina e l'Associazione Oikos Onlus di Jesi, per le nuove iniziative poste in essere.

4.1.6 Ambiente

Semplicemente vogliamo vivere in un ambiente sicuro, pulito e tranquillo.

Per noi è normale, da sempre, sentirci legati al territorio e al contesto sociale del quale siamo naturalmente parte. Tutti noi siamo sensibili e attivamente coinvolti nel gestire, in prima persona e in modo sistematico, le soluzioni finalizzate a ridurre gli effetti indesiderati dei fattori di impatto ambientale. Il monitoraggio e il miglioramento costante delle metodologie per il risparmio energetico e per il riciclaggio, sono per noi gesti quotidiani come bere un bicchier d'acqua.

Obiettivi generali

*"In qualità di società Benefit, la Paradisi intende perseguire, oltre al profitto, **finalità di beneficio comune ed operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente** nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse", in particolare "nello svolgimento della propria attività, la società persegue specifiche finalità di beneficio comune che favoriscono la diffusione della cultura d'impresa, **responsabile e sostenibile**, per agevolare una crescita, economica e sociale, di tutto il territorio e della comunità" tramite "l'uso prevalente, nell'attività produttiva, di **energie rinnovabili**".*

(Cfr. Statuto Paradisi Srl - Oggetto Sociale art.3)

Obiettivi 2016

Impiego di energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili

(Cfr. Integrated Reporting 2015 Paradisi Srl - Proposte per il Futuro).

La Paradisi ha scelto di aderire al Regolamento Comunitario 1221/2009 (EMAS), avendo già implementato un sistema di gestione ambientale secondo le prescrizioni contenute nella norma UNI EN ISO 14001, al fine di sensibilizzare tutto il personale

(Cfr. Dichiarazione Ambientale Paradisi Srl - Gennaio 2017).

Azioni intraprese

Le principali prestazioni ambientali della società, in termini di consumi, produzione di reflui solidi, liquidi e gassosi sono monitorate periodicamente attraverso l'osservazione di specifici indicatori in grado di riportare dette prestazioni ai volumi di attività.

Per i dettagli si rimanda all'allegato tecnico, "Dichiarazione Ambientale" scaricabile dal link <http://www.paradisi.it/it/press/>

100% Energia Green per la Paradisi: **una svolta importante verso la sostenibilità ambientale.**

L'Azienda utilizza per la propria attività industriale esclusivamente energia prodotta da risorse rinnovabili. L'approvvigionamento del 100% di energia verde è certificato dal fornitore Confindustria Energia ed è garantita attraverso i certificati G.O. (Garanzie di Origine), introdotti a livello europeo dalla Direttiva 2011/77 CE e dal D.M. del 6 luglio 2012.

Le certificazioni, oltre a dimostrare l'impegno verso l'ambiente e l'ecologia, contribuiscono a creare un sistema virtuoso di mercato che incentiva la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Iniziativa che s'inserisce perfettamente in una filosofia aziendale fatta di grande attenzione verso la comunità locale in cui è integrata e verso uno sviluppo ambientale sostenibile.

Impedimenti

Non si sono riscontrate problematiche nella realizzazione degli obiettivi fissati per il 2016.

Valutazioni
Performance ambientali

Codice	Indicatore		Paragrafo
G4-EN 1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 2	Percentuale di materiali utilizzati che provengono da riciclaggio	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 3	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 4	Consumi di energia all'esterno dell'organizzazione	non rilevante	-
G4-EN 5	Consumi di energia relativi	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 6	Riduzione dei consumi energetici	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 7	Riduzione dei consumi energetici dei prodotti e servizi	non rilevante	-
G4-EN 8	Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 9	Fonti di prelievo significativamente influenzate dai prelievi di acqua	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 10	Percentuale e volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, oppure gestiti all'interno o nelle vicinanze di aree protette oppure di aree ad alto valore per la biodiversità anche se al di fuori di aree protette	rilevante	nessuno
G4-EN 12	Descrizione degli impatti significativi delle attività, dei prodotti e servizi sulla biodiversità all'interno di aree protette oppure di aree ad alto valore per la biodiversità anche se al di fuori di aree protette	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 13	Habitat protetti o ricostituiti	non rilevante	-
G4-EN 14	Numero di specie della Lista Rossa IUCN e specie nelle liste di conservazione nazionali con habitat nelle aree influenzate dalle attività suddivise per livello di rischio di estinzione	non rilevante	-
G4-EN 15	Emissioni di gas serra dirette	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 16	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 17	Altre emissioni di gas serra indirette	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 18	Emissioni di gas serra relative	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 19	Riduzione delle emissioni di gas serra	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 20	Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono in peso	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017

Codice	Indicatore		Paragrafo
G4-EN 21	NO, SO, e altre emissioni significative	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 22	Scarichi totali di acqua per qualità e destinazione	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 23	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 24	Numero totale e volume delle perdite accidentali significative	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 25	Rifiuti pericolosi	non rilevante	-
G4-EN 26	Identificazione, dimensione, stato di protezione e valore per la biodiversità dei corsi d'acqua e dei relativi habitat significativamente influenzati dagli scarichi idrici e dalle acque piovane relative all'organizzazione che rendiconta	non rilevante	-
G4-EN 27	Dimensione della riduzione degli impatti ambientali dei prodotti e dei servizi	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 28	Percentuale dei prodotti venduti e loro materiali di imballaggio che sono recuperati, suddivisi per categoria	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 29	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	rilevante	nessuna
G4-EN 30	Impatti ambientali significativi del trasporto dei prodotti e di altri beni e materiali utilizzati per le attività dell'organizzazione, e impatti della mobilità dei dipendenti	non rilevante	-
G4-EN 31	Spese e investimenti ambientali totali per tipologia	rilevante	Dichiarazione ambientale 2017
G4-EN 32	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	rilevante	Obiettivo 2017
G4-EN 33	Impatti ambientali negativi attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	non rilevante	-
G4-EN 34	Numero di reclami relativi agli impatti ambientali pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	rilevante	nessuno

Obiettivi 2017

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale la Paradisi definisce annualmente obiettivi di miglioramento, valutati a consuntivo circa il loro raggiungimento a fine anno; l'analisi condotta costituisce la base per la definizione degli obiettivi dell'anno successivo.

Per l'anno 2017 gli obiettivi di miglioramento individuati sono i seguenti:

- Riduzione consumi olio da taglio (indicatore: Kg di olio acquistato/Kg di materia prima acquista) < 4,5 Kg
- Riduzione di CO2 emesso in atmosfera (indicatore: Ton di CO2 emesse) < 0
- Prevenzione dell'inquinamento: riduzione di emissione in atmosfera di percloroetilene (indicatore: Percloroetilene emesse in anno) < 20 gr/h

4.2

Riassunto obiettivi 2017 per il perseguimento del beneficio comune

Nello svolgimento della propria attività, la società persegue specifiche finalità di beneficio comune che favoriscono la diffusione della cultura d'impresa, responsabile e sostenibile, per agevolare una crescita, economica e sociale, di tutto il territorio e della comunità.

(Cfr. Statuto Paradisi Srl - Oggetto Sociale art.3)

Corporate Governance

Valutazione trasformazione in società per azioni

- Valutazione di trasformazione in S.P.A. per l'adeguamento della struttura societaria alle attuali dimensioni aziendali e alla crescita produttiva.

Ambiente di lavoro e personale dipendente

Inizio percorso formativo del personale per l'utilizzo di software integrati - industria 4.0

- Favorire una gestione della produzione integrata con sistemi IT con l'obiettivo di monitorare le performance aziendali.

Formazione del personale sul premio di risultato descritto al paragrafo “incentivi”

- Migliorare la produttività formando il personale sugli obiettivi aziendali da raggiungere per ottenere il premio di risultato.

Condivisione dei valori etici dell'azienda (b-corp) tramite canali web

- Diffusione dei valori etici per creare maggiore coinvolgimento e condivisione nell'attività aziendale.

Aumento ore di formazione complessive

- Per conseguire al meglio gli obiettivi sopra citati, la Paradisi si pone di superare le 50 ore medie di formazione a dipendente nel corso del 2017, partendo da una media del 2016 di circa 45 ore di formazione.

Redazione e diffusione del codice comportamentale

- Nel corso dell'anno verrà presentato e ufficializzato il codice di comportamento.

Miglioramenti nell'ambiente di lavoro

- Sostituzione integrale entro dicembre 2017, dell'impianto di lavaggio che utilizza percloroetilene, potenzialmente cancerogeno con impianti che utilizzano altri prodotti non contenenti sostanze tossiche.

Relazioni con i fornitori

Condivisione dei valori etici dell'azienda (b-corp) con i fornitori strategici

- La sfida dei prossimi anni sarà quella di condividere le finalità di beneficio comune che la Paradisi persegue oltre al profitto: già dal 2017 verrà elaborato uno specifico questionario di raccolta informazioni e pareri da somministrare ai fornitori principali per iniziare a coinvolgerli nel modo di operare sostenibile e trasparente dell'azienda.

Relazioni con i clienti

Attivazione di un canale b2b sul sito come “fiera virtuale”

- Sviluppare un nuovo canale di comunicazione verso i clienti, una community di aziende e professionisti del set-

tore per favorire l'incontro tra domanda e offerta, e l'interazione in un ambiente virtuale in linea con l'evoluzione del mercato 4.0.

Diminuzione non conformità

- Ridurre le ore perse durante la produzione per non conformità riscontrate rispetto alle ore lavorate, con l'obiettivo fissato da raggiungere dell'indicatore specifico $I_{\text{ore perse}} < 5\%$.
- Arrivare ad avere un valore $I_{\text{CQ}} < 1,5\%$ dei prodotti non conformi rispetto al fatturato.

Relazioni con il territorio e con le comunità locali

Costruzione di una nuova scuola a Pieve Torina

- Progetto "SuccitaVirescit" una scuola per i ragazzi di Pieve Torina per la ricostruzione della scuola primaria e secondaria di primo grado colpita dal terremoto: attività di promozione, progettazione, partecipazione finanziaria e verifica lavori.

Sostenere progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con istituti tecnici del territorio

- Progetto NAO Giardiniere: l'umanoide NAO è un robot estremamente realistico e naturale nei movimenti, è uno strumento di studio e test efficientissimo. Può afferrare degli oggetti, spostarsi, ballare, esplorare una stanza e persino interagire con le persone. NAO cresce e acquisisce nuove competenze per offrire diversi spunti formativi, occupazionali e di assistenza sociale agli studenti dell'Istituto Tecnico jesino. Oltre all'assistenza ai bambini diversamente abili e a quella agli anziani, il nuovo progetto che sta nascendo tra gli studenti è "**NAO GIARDINIERE NON PER CASO**". Il piccolo robot umanoide sarà programmato per controllare una mini serra e interagire in modalità vocale con umani ed in modalità digitale con una piattaforma hardware per il controllo dei valori di temperatura, umidità, luminosità. Non è che una delle varie attività di NAO, con cui è stato avviato anche un progetto sperimentale con l'**Ospedale Salesi**. Inoltre, NAO è già utilizzato per l'assistenza di bambini autistici, grazie alla collaborazione del **Centro per l'Autismo di Fano**, progetti questi che possono portare le Marche tra le regioni all'avanguardia in questo campo.

Pieve Torina
La scuola com'era





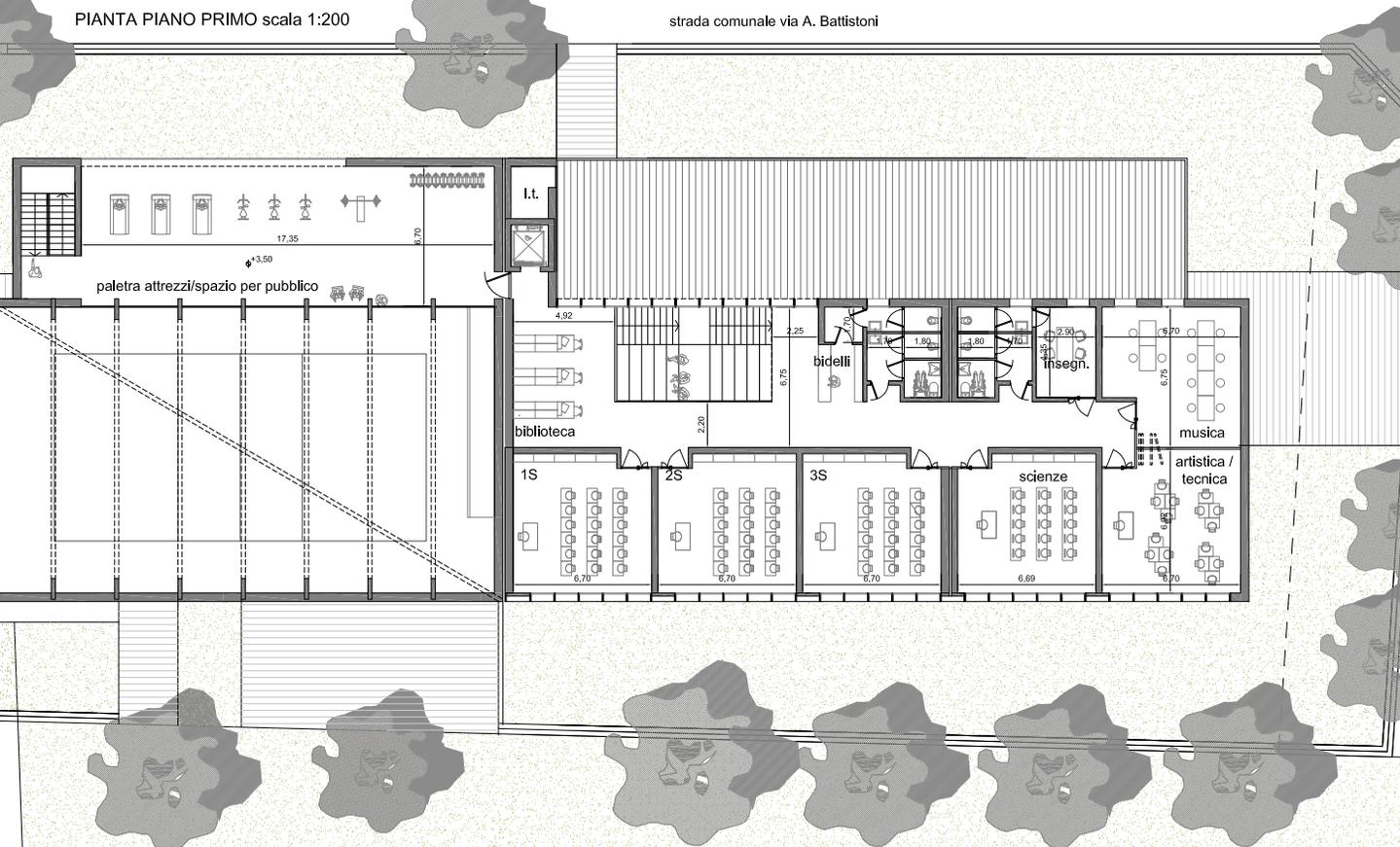
Pieve Torina
La scuola come sarà
Progetto dono dello studio Petrini e Solustri and Partners





PIANTA PIANO PRIMO scala 1:200

strada comunale via A. Battistoni



Sostenere onlus locali

- Continuare a dare un sostegno economico all'Istituto Oncologico Marchigiano Jesi-Vallesina e l'Associazione Oikos Onlus di Jesi, per le nuove iniziative poste in essere.

Ambiente

Miglioramenti individuati

- Riduzione consumi olio da taglio (indicatore: Kg di olio acquistato/Kg di materia prima acquistata) < 4,5 Kg
- Riduzione di CO2 emesso in atmosfera (indicatore: Ton di CO2 emesse) < 0
- Prevenzione dell'inquinamento: riduzione di emissione in atmosfera di percloroetilene (indicatore: Percloroetilene emesse in anno) < 20 gr/h.



finito di stampare
nel mese di giugno 2017
presso Grapho5, Fano



paradisi.it

Società Benefit